



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretariato generale - ROMA
ubr@mailbox.governo.it

RILIEVO

Oggetto: decreto di approvazione ed impegno n. 297/2025 del 22 dicembre 2025, di approvazione della convenzione con la Fondazione Ugo Bordoni, avente ad oggetto l'attuazione dell'intervento "Digital health e biomedicale: interventi innovativi e servizi digitali ad alto impatto sociale" a valere sul Fondo per l'innovazione tecnologica - importo di € 20.000.000.

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del decreto in oggetto, si chiede di precisare le motivazioni che hanno indotto il Dipartimento ad affidare l'attuazione dell'intervento in esame alla Fondazione Ugo Bordoni, invece di procedere direttamente, come avviene nell'erogazione di altri analoghi finanziamenti, alla luce del maggiore costo che tale scelta ha comportato (1,1 milioni di euro).

Si prega di precisare, altresì, il fondamento giuridico della legittimità di un affidamento diretto, rinvenibile, solo in parte, nelle premesse della convenzione, nonché se sia stata effettuata una valutazione di congruità complessiva del costo del servizio affidato alla Fondazione (pari a circa il 5,5 per cento delle risorse finanziarie affidate).

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

Il magistrato istruttore
Cons. Donato Centrone

Il Consigliere delegato
Cons. Maria Luisa Romano



CORTE DEI CONTI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Ufficio per la gestione amministrativa

Alla Corte dei conti

Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

per il tramite

dell'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile
UBRRAC

Oggetto: Decreto di approvazione ed impegno n. 297/2025, camicia n. 30218/2025 - Cap. 920 - PG 30 - Esercizio Finanziario 2025 – Approvazione e impegno della Convenzione con la Fondazione Ugo Bordoni avente ad oggetto l'attuazione dell'intervento "Digital Health e biomedicale: interventi innovativi e servizi digitali ad alto impatto sociale" a valere sul Fondo per l'innovazione tecnologica Importo di € 20.000.000,00 (venti milioni/00) - Rilievo della Corte dei conti - Riscontro

Si fa riferimento alla nota prot. UBRRAC n. 4360 del 13 febbraio 2026, pervenuta a questo Dipartimento il 17 febbraio 2026, con la quale codesta Corte, per il tramite dell'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, ha chiesto di fornire chiarimenti in ordine ai rilievi mossi in relazione al decreto di approvazione e di impegno della Convenzione stipulata il 18 dicembre 2025 con la Fondazione Ugo Bordoni (FUB).

Al riguardo, si riportano, di seguito, le richieste dell'Organo superiore di controllo con i relativi riscontri dello scrivente Dipartimento.

- 1. Motivazioni che hanno indotto il Dipartimento ad affidare l'attuazione dell'intervento in esame alla Fondazione Ugo Bordoni invece di procedere direttamente, come avviene nell'erogazione di altri analoghi finanziamenti, alla luce del maggiore costo che tale scelta ha comportato (1,1 milioni di euro)**

In riferimento al primo punto richiesto dalla Corte, si rappresenta che il Dipartimento, già impegnato nel corso del 2025 nella realizzazione e gestione di altri avvisi per la concessione



di finanziamenti a valere sulle risorse del “Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione”, al fine dell’ideazione, realizzazione e successiva gestione di un avviso volto a selezionare progetti innovativi in ambito biomedicale, necessitando di adeguato e competente supporto specialistico, ha avviato, nell’ambito del Comitato interministeriale per la trasformazione digitale (CITD), specifiche interlocuzioni con il Ministero delle imprese e del made in Italy (di seguito anche MIMIT), all’esito delle quali quest’ultimo ha individuato la Fondazione Ugo Bordoni, vigilata dal medesimo Ministero, quale soggetto idoneo ad affiancare e supportare il Dipartimento nell’ambito della realizzazione della progettualità in argomento, in quanto in possesso di elevate competenze specialistiche e tecnologiche e in grado di soddisfare pienamente le esigenze progettuali.

La FUB, infatti, ai sensi della Legge 16 gennaio 2023, n. 3 come modificata dall’articolo 27 del Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, è un’istituzione di alta cultura finalizzata alla ricerca e all’innovazione tecnologica e coadiuva operativamente il MIMIT e altre amministrazioni pubbliche nella soluzione organica e interdisciplinare delle problematiche a carattere scientifico, tecnico, economico, finanziario, gestionale, normativo e regolatorio connesse alle attività del Ministero e delle amministrazioni pubbliche. Con le sue aree di competenza, tra cui, nello specifico, la ricerca scientifica e l’applicazione di nuove tecnologie, la FUB è in grado di mappare scenari tecnologici e industriali complessi, integrando competenze tecnico-scientifiche ed economiche che permettono di favorire il trasferimento tecnologico, identificando opportunità di innovazione, accompagnando le istituzioni nell’adozione di soluzioni tecnologiche avanzate, valorizzando le opportunità offerte dalle tecnologie emergenti e creando le basi per un ecosistema resiliente, competitivo e sostenibile.

Per tali particolari caratteristiche e finalità istituzionali, per le sue competenze e la documentata e comprovata esperienza nella gestione di importanti progetti facenti capo al MIMIT e ad altre PA, nonché per l’approfondita conoscenza del mondo delle istituzioni e delle imprese operanti nel settore dell’innovazione tecnologica e negli ambiti di interesse del progetto in esame, la Fondazione Ugo Bordoni è stata individuata dal MIMIT e dal Dipartimento come ente altamente qualificato per lo svolgimento delle complesse attività finalizzate alla realizzazione e successiva gestione dell’avviso in questione, volto a selezionare e finanziare lo sviluppo e l’implementazione di progetti innovativi di imprese - anche in collaborazione con altre imprese e/o Organismi di Ricerca (quali ad esempio, start-up e PMI innovative, spin-off universitari, fondazioni di ricerca, IRCCS) - che, attraverso l’adozione di nuove tecnologie digitali, mirano a creare modelli riabilitativi, interventi e piattaforme ad alto contenuto tecnologico con un rilevante impatto sociale. A tal fine, in conformità all’articolo 41 comma 5 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificata dall’articolo 27 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 ai sensi del quale *“Le modalità di collaborazione con il Ministero, con le altre amministrazioni pubbliche e con l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e altre Autorità amministrative indipendenti sono stabilite, nei limiti delle disponibilità delle amministrazioni, attraverso apposite*



convenzioni, predisposte sulla base di atti che stabiliscono le condizioni anche economiche cui la Fondazione Ugo Bordononi è tenuta ad attenersi nell'assolvere agli incarichi ad essa affidati”, il Dipartimento ha sottoscritto con FUB apposita Convenzione avente ad oggetto le predette attività, per lo svolgimento delle quali la Fondazione ha stimato un importo massimo pari ad € 1.100.000,00 che, come meglio specificato nel successivo punto 3, è stato ritenuto congruo nonché adeguato alla tipologia di attività ed alle elevate competenze offerte dalla Fondazione.

2. Precisazione del fondamento giuridico della legittimità di un affidamento diretto, rinvenibile, solo in parte, nelle premesse della convenzione

Sul punto si ritiene opportuno rappresentare, in via preliminare, che la *mission* istituzionale della Fondazione Ugo Bordononi è quella di supportare le attività della Pubblica Amministrazione e delle Autorità indipendenti, offrendo consulenza strategica e competenze avanzate per promuovere il progresso tecnologico, l'innovazione digitale e la modernizzazione del Paese. Con una solida *expertise* nei settori delle telecomunicazioni, *cybersecurity*, nuove tecnologie, *cloud* e dati, la FUB rappresenta un punto di riferimento per la ricerca scientifica e il *know-how* tecnologico a livello nazionale, offrendo alle PA competenze, modelli predittivi e soluzioni integrate e interdisciplinari per affrontare sfide scientifiche e tecnologiche. Come sopra evidenziato, il citato art. 41, comma 5, riconosce alla Fondazione Ugo Bordononi, sottoposta alla vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy, la qualifica di istituzione di alta cultura e ricerca, con lo scopo di promuovere l'innovazione, lo sviluppo tecnologico del Paese e l'alta formazione tecnologica, favorendo lo sviluppo del sistema produttivo nazionale, e prevede espressamente che la Fondazione, tra gli altri suoi compiti:

- coadiuva operativamente il Ministero delle imprese e del made in Italy e altre amministrazioni pubbliche nella soluzione organica ed interdisciplinare di problematiche di carattere scientifico, tecnico, economico, finanziario, gestionale, normativo e regolatorio connesse alle attività del Ministero e delle amministrazioni pubbliche;
- collabora attivamente con altri enti pubblici nazionali di ricerca, con i centri di competenza ad alta specializzazione e con la rete territoriale del Ministero delle imprese e del made in Italy, al fine di razionalizzare le attività legate ai processi di trasformazione digitale, canalizzare le risorse sulla base della domanda e massimizzare le ricadute sul tessuto imprenditoriale;
- può instaurare, nella sua missione di promozione dello sviluppo tecnologico del Paese, rapporti con le Università, con enti pubblici e privati, con le imprese, sia a livello nazionale che internazionale.

La stessa disposizione normativa precisa espressamente che le modalità di collaborazione con il Ministero, con le altre amministrazioni pubbliche, con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e con le altre Autorità amministrative indipendenti *“sono stabilite attraverso apposite convenzioni, predisposte sulla base di atti che stabiliscono le condizioni*



anche economiche cui la Fondazione Ugo Bordonì è tenuta ad attenersi nell'assolvere agli incarichi ad essa affidati".

Nel rispetto della predetta normativa, il rapporto tra questo Dipartimento e la Fondazione è stato disciplinato con apposita Convenzione stipulata in data 18 dicembre 2025, nel cui allegato Piano Operativo sono dettagliate le linee di attività che dovranno essere svolte dalla Fondazione, con evidenza dei relativi costi, che, come dettagliato nel punto successivo, sono stati ritenuti congrui nonché vantaggiosi per l'Amministrazione.

3. Valutazione di congruità complessiva del costo del servizio affidato alla Fondazione (pari a circa il 5,5 per cento delle risorse finanziarie affidate)

In riferimento al terzo ed ultimo punto rilevato dalla Corte, si rappresenta che il Dipartimento, con decreto n. 214 del 31 ottobre 2025, ha provveduto alla nomina della Commissione per la verifica della congruità.

La Commissione, come si evince dalla relazione del 16 dicembre 2025, trasmessa unitamente al decreto di approvazione e di impegno di cui si discute, ha espresso parere di congruità in riferimento all'importo di € 1.100.000,00 quale importo massimo, a titolo di rimborso, dei costi previsti dalla FUB per le attività di gestione e supporto al predetto intervento, comprensivo di tutti gli oneri, anche fiscali, a carico della stessa.

Nello specifico, la valutazione di congruità è stata effettuata considerando la diversa natura dei costi esposti, costituiti dai costi diretti del personale FUB e dai costi residui.

Per i costi diretti del personale FUB, previsti dal Piano Operativo, la valutazione è stata effettuata attraverso la comparazione con benchmark di mercato, relativi all'affidamento di analoghi servizi di assistenza tecnica e supporto specialistico alle Pubbliche Amministrazioni, come indicati nella relazione di congruità. È stata, inoltre, valutata l'adeguatezza delle stime di impegno del personale, per profilo professionale che, con specifico riferimento alla composizione del gruppo di lavoro, è stato dimensionato sulla base dell'esperienza pregressa di FUB sulle tematiche oggetto dell'affidamento. Più nello specifico, i costi indicati sono stati stimati da FUB, in forza della consolidata esperienza maturata nell'ambito di progetti di innovazione e digitalizzazione, sulla base del valore economico di precedenti analoghi contratti. Dalla valutazione effettuata dalla Commissione è risultato che l'affidamento effettuato a valori di benchmark di mercato relativamente alla voce concernente il personale avrebbe comportato un costo maggiore di oltre 225 mila euro rispetto a quello preventivato dalla Fondazione Ugo Bordonì.

Con riferimento ai costi residui, la relativa copertura nella misura del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale è stata ritenuta in linea con quanto previsto dall'art.56 (1) del Capo II, Sezione I del Titolo V del Regolamento (UE) 2021/1060. Al riguardo, si evidenzia,



altresi, che la suddetta percentuale potrebbe poi essere rideterminata in diminuzione qualora, in sede di rendicontazione, i costi del personale rendicontati e ritenuti ammissibili fossero inferiori a quelli preventivati da FUB e indicati nel Piano Operativo allegato alla Convenzione.

Alla luce di quanto sopra riportato e dalle risultanze/conclusioni contenute all'interno della relazione di congruità redatta dalla Commissione, si evince che il Piano Operativo presentato da FUB appare equilibrato per quanto riguarda la durata e la ripartizione delle attività, ed economicamente vantaggioso per la totalità delle voci di costo previste, e di conseguenza, attese le valutazioni di congruità effettuate dalla Commissione in relazione alle due voci di costo sopra riportate, l'importo quantificato da FUB in € 1.100.000,00 per lo svolgimento delle attività dettagliate nel Piano operativo medesimo può ritenersi complessivamente congruo.

Nell'auspicare che gli elementi forniti siano idonei a consentire il superamento delle osservazioni formulate dal superiore Organo di controllo, permettendo, pertanto, la registrazione del provvedimento in oggetto, si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento o integrazione informativa.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Angelo Borrelli

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
Antonino Laganà



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero 297/2025 del 22/12/2025, con oggetto PRESIDENZA - Decreto di approvazione ed impegno n. 297/2025, camicia n. 30218/2025 - Cap. 920 - PG 30 - Esercizio Finanziario 2025 - Approvazione e impegno della Convenzione con la Fondazione Ugo Bordoni avente ad oggetto l'attuazione dell'intervento "Digital Health e biomedicale: interventi innovativi e servizi digitali ad alto impatto sociale" a valere sul Fondo per l'innovazione tecnologica - Importo di € 20.000.000,00 (ventimilioni/00) pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0001957 - Ingresso - 15/01/2026 - 09:09 ed è stato ammesso alla registrazione il 16/03/2026 n. 698 con la seguente osservazione:

Si registra il decreto n. 297 del 22 dicembre 2025, di approvazione della convenzione stipulata fra il Dipartimento per la Trasformazione digitale e la Fondazione Ugo Bordoni, avente ad oggetto l'attuazione dell'intervento "Digital health e biomedicale: interventi innovativi e servizi digitali ad alto impatto sociale", a valere sul Fondo per l'innovazione tecnologica, prendendo atto dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione, in sede di riscontro a rilievo, in ordine alle motivazioni che hanno indotto il Dipartimento ad affidare l'attuazione dell'intervento in esame alla Fondazione Ugo Bordoni, nonché al fondamento giuridico della legittimità dell'affidamento diretto ed alla valutazione di congruità complessiva del costo del servizio.

Il Consigliere Delegato

MARIA LUISA ROMANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

DECRETO DI APPROVAZIONE E IMPEGNO

Approvazione e impegno della Convenzione con la Fondazione Ugo Bordoni avente ad oggetto l'attuazione dell'intervento "Digital Health e biomedicale: interventi innovativi e servizi digitali ad alto impatto sociale" a valere sul Fondo per l'innovazione tecnologica

Decreto n. 297/2025

VISTI i RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, n. 827, concernenti l'amministrazione del patrimonio e la contabilità di Stato;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*" ed, in particolare, l'articolo 5, comma 3, lettera b-bis) così come modificato dal comma 1 dell'articolo 8 del decreto legge n. 22/2021, il quale stabilisce che il Presidente del Consiglio dei ministri "promuove, indirizza, coordina l'azione del Governo nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, della strategia italiana per la banda ultra larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, nonché della trasformazione, crescita e transizione digitale del Paese, in ambito pubblico e privato, dell'accesso ai servizi in rete, della connettività, delle infrastrutture digitali materiali e immateriali e della strategia nazionale dei dati pubblici";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", e, in particolare, l'articolo 7, comma 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o Sottosegretari, le



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e s.m.i., recante “*legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*” (di seguito CAD) e s.m.i.;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con la legge 4 aprile 2012, n. 35, e s.m.i., recante “*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo*”, e, in particolare, l’articolo 47, concernente l’Agenda digitale italiana;

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con la legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*”;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con la legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*”, e, in particolare, l’articolo 24-ter, concernente “*Regole tecniche per l’attuazione dell’Agenda digitale italiana*”;

VISTO il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante “*Modifiche ed integrazioni al Codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell’articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

VISTO il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con la legge 11 febbraio 2019, n. 12, e, in particolare, l'art. 8, comma 1-ter, secondo cui “*A decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l'Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale dall'articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per le materie di sua competenza. Allo stesso fine e per lo sviluppo e la diffusione dell'uso delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, individua, promuove e gestisce mediante la competente struttura per l'innovazione della Presidenza del Consiglio dei ministri progetti di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale di rilevanza strategica e di interesse nazionale*”;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 239 che istituisce, a decorrere dal 2020, nel bilancio autonomo della Presidenza del consiglio dei ministri, apposito Fondo, denominato “*Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione*”, destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno, attività di assistenza tecnica e progetti nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, del programma strategico sull'intelligenza artificiale, della strategia italiana per la banda ultra larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, della strategia nazionale dei dati pubblici, anche con riferimento al riuso dei dati aperti, dello sviluppo e della



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

diffusione delle infrastrutture digitali materiali e immateriali e delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, nonché della diffusione delle competenze, dell'educazione e della cultura digitale;

VISTO il decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, e, in particolare, l'art. 8, comma 2, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD), con il compito di assicurare, nelle materie di cui al citato articolo 5, comma 3, lettera *b-bis*), della legge 23 agosto 1988, n. 400, il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle iniziative di innovazione tecnologica e transizione digitale delle pubbliche amministrazioni competenti in via ordinaria;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207 concernente il *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti in data 29 luglio 2019, Reg.ne-Succ. n. 1580, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Segretario generale 24 luglio 2019 recante l'organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale, modificato dal decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione 3 settembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 21 settembre 2020, al n. 2159, con cui è stata definita l'organizzazione interna del suddetto Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022 con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, concernente la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Sen. Alessio Butti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 novembre 2022, con il quale al Dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 del decreto-legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo Dipartimento per la Trasformazione Digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, registrato alla Corte dei



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

conti in data 15 maggio 2024, con il quale è stato adottato il nuovo Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 175/2025, con cui è stato approvato l'«Aggiornamento 2025 del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024 recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025, con cui, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (“PIAO”) della Presidenza del Consiglio dei ministri, per il triennio 2025-2027, che al proprio interno presenta un'apposita sottosezione denominata “rischi corruttivi e trasparenza”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2025, concernente l'integrazione delle deleghe già conferite ai Sottosegretari di Stato alla PCM, con attribuzione ai medesimi Sottosegretari della delega di firma dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri nelle materie indicate all'art. 1, lettere a), b), c) e d) del decreto medesimo;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con delega all'innovazione tecnologica, Sen. Alessio Butti, 19 ottobre 2023, registrato alla Corte dei conti il 6 novembre 2023, al n. 287, e pubblicato in GU Serie Generale n.271 del 20 novembre 2023, con il quale è stato disposto il riparto delle risorse del “Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, per l'anno 2023, prevedendo, in particolare, all'art. 1, comma 1, lett. A e B la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

destinazione di € 26.045.792,50 “*alla copertura delle spese per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno e progetti finalizzati a favorire l’attuazione dell’agenda digitale italiana ed europea, la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso lo sviluppo e la diffusione delle piattaforme digitali nazionali e il supporto di iniziative di digitalizzazione di alto carattere innovativo proposte da soggetti pubblici, nonché la valorizzazione, la qualità e la fruibilità del patrimonio informativo pubblico, anche mediante lo sviluppo, il potenziamento e la piena interoperabilità delle basi di dati e delle anagrafi del settore pubblico*” nonché di € 26.045.792,50 “*alla copertura delle spese per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno e progetti finalizzati a favorire l’innovazione tecnologica, la digitalizzazione delle imprese, lo sviluppo e la diffusione delle infrastrutture digitali materiali e immateriali e delle tecnologie digitali tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, inclusa la diffusione delle competenze, dell’educazione e della cultura digitale, con particolare attenzione alle tecnologie emergenti, nonché per supportare l’attuazione della strategia italiana per la banda ultra larga;*

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Sen. Alessio Butti, 14 maggio 2024, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 2024, al n. 1755 e pubblicato in GU Serie Generale del 1° luglio 2024, n. 152, con il quale è stato disposto il riparto delle risorse del “Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione”, per l’anno 2024 prevedendo, tra l’altro, all’art. 1, lett. A), del decreto medesimo, la destinazione di € 60.000.000,00 “*..per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno e progetti finalizzati a favorire: l’attuazione dell’agenda digitale italiana ed europea, la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso lo sviluppo e la diffusione delle piattaforme digitali nazionali, nonché la valorizzazione, la qualità e la fruibilità*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

del patrimonio informativo pubblico, anche mediante lo sviluppo, il potenziamento e la piena interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati del settore pubblico; l'innovazione tecnologica del Paese, la digitalizzazione delle imprese, lo sviluppo di reti di connettività ultraveloce, fisse e mobili, anche in attuazione della Strategia italiana per la banda ultra-larga, lo sviluppo delle tecnologie emergenti, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale, anche in attuazione della Strategia italiana per l'intelligenza artificiale, nonché lo sviluppo e la diffusione dei servizi e delle tecnologie digitali tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, inclusa la diffusione delle competenze, dell'educazione e della cultura digitale; la partecipazione italiana a progetti e iniziative promosse da Organismi di cooperazione a livello europeo e internazionale nonché da Organizzazioni internazionali e da fora multilaterali per la definizione di politiche sul digitale”;

VISTO il decreto di variazione di bilancio n. 045/BIL del 19 febbraio 2025, con cui nel Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, all'interno del CdR 12 - “Innovazione tecnologica e trasformazione digitale”, è stata disposta una variazione in aumento, sia in termini di competenza, sia in termini di cassa, mediante prelevamento dell'avanzo di amministrazione 2024, dello stanziamento del capitolo di spesa 920, piano gestionale 30, denominato “Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione”, per € 82.751.595,54;

ATTESO che il Dipartimento per la trasformazione digitale è la struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale, di modernizzazione del Paese nonché per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra;

CONSIDERATO, altresì, che il Dipartimento per la trasformazione digitale, per la realizzazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

delle azioni, iniziative ed opere essenziali, connesse e strumentali all'attuazione dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, esercita poteri di impulso e di coordinamento nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni cui competono tali adempimenti e può, altresì, sottoscrivere protocolli d'intesa, convenzioni e accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati ai fini dell'espletamento di compiti ed attività strumentali al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale;

VISTO che il Dipartimento per la trasformazione digitale, ritenendo opportuno contribuire alla realizzazione di progetti innovativi ad alto contenuto tecnologico, ha avviato interlocuzioni con il Ministero delle imprese e del made in Italy (di seguito anche MIMIT) che, con nota prot. 0017439 del 30 luglio 2025, ha individuato la Fondazione Ugo Bordoni (di seguito anche FUB) quale soggetto vigilato, idoneo a garantire il soddisfacimento delle esigenze rappresentate dalla Presidenza del Consiglio nell'ambito della realizzazione di progetti innovativi ad alto contenuto tecnologico;

ATTESO che, per quanto sopra, sono state avviate le interlocuzioni con la FUB per la definizione delle attività da portare avanti al fine della stipula di una Convenzione per l'attuazione dell'Intervento "Digital Health e biomedicale: interventi innovativi e servizi digitali ad alto impatto sociale", in esito alle quali la FUB ha trasmesso, per le vie brevi, una proposta, sotto forma di bozza di Convenzione, con relativo Piano Operativo, per l'importo complessivo pari ad € 20.000.000,00 (euro ventimilioni/00), di cui € 18.900.008,82 a titolo di risorse da erogare, per il tramite di FUB, ai progetti che saranno selezionati, ed € 1.099.991,18 (euro unmilionenovantanovemilanovecentonovantuno/18), da riconoscere alla Fondazione a titolo di rimborso dei costi sostenuti dalla medesima per le attività di gestione e supporto all'intervento in



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

questione;

CONSIDERATA la necessità, per il Dipartimento, di acquisire parere favorevole del Comitato Interministeriale per la transizione digitale (CITD) relativamente alla stipula della suddetta Convenzione a valere sul suddetto Fondo per l'innovazione tecnologica anziché sul Piano Nazionale Complementare, come era stato originariamente previsto e prospettato al predetto Comitato e dal medesimo assentito;

ATTESO che il MIMIT, con nota prot. 00222942 del 21 ottobre 2025, limitatamente a quanto di competenza, non ha rilevato motivi ostativi alla stipula della Convenzione in esame, ferma restando la necessità del suddetto parere favorevole del CITD;

VISTO il Decreto n. 214 del 31 ottobre 2025, con il quale è stata nominata la commissione per la verifica di congruità dell'importo di 1.099.991,18 (euro unmilionenovantanovemilanovecentonovantuno/18), quale importo massimo a titolo di rimborso dei costi previsti dalla Fondazione per le attività di gestione e supporto al predetto intervento, comprensivo di tutti gli oneri, anche fiscali, a carico della FUB;

VISTO il verbale della seduta del CITD del 26 novembre 2025, con cui si è deliberato, tra i vari punti all'ordine del giorno, per le iniziative in campo biomedicale:

- l'individuazione di FUB quale soggetto attuatore del progetto, così come da proposta del MIMIT;
- il cambio della fonte di finanziamento dal Piano Nazionale Complementare al Fondo innovazione del DTD;
- la definizione dell'importo definitivo del finanziamento previsto per l'iniziativa in 20 milioni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

di euro;

- l'espletamento tempestivo delle attività, al fine di avviare al più presto il progetto;

VISTA la comunicazione della FUB trasmessa con pec del 15 dicembre 2025, acquisita al prot. del Dipartimento n. DTD 8316-A del 15/12/2025, con la quale la Fondazione ha trasmesso la versione definitiva del Piano Operativo, allegando il relativo testo di Convenzione condiviso, nelle more, con l'Ufficio per la gestione amministrativa del Dipartimento, per l'importo complessivo di € 20.000.000,00 (euro ventimilioni/00), di cui € 18.900.000,00 (euro diciottomilioninovecentomila/00) a titolo di risorse da erogare, per il tramite di FUB, ai progetti innovativi che saranno dalla medesima selezionati, ed € 1.100.000,00 (euro unmilione centomila/00) da riconoscere alla Fondazione a titolo di rimborso dei costi sostenuti dalla medesima per le attività di gestione e supporto all'intervento in questione comprensivo di tutti gli oneri, anche quelli fiscali, a carico della FUB;

VISTO che gli atti trasmessi con la suddetta pec del 15 dicembre 2025 sono stati tempestivamente inviati alla Commissione per la valutazione della congruità per consentire il completamento delle attività di valutazione che alla medesima fanno capo;

ATTESO che nella relazione di congruità del 16 dicembre 2025, trasmessa dalla Commissione, la medesima evidenzia che *“In considerazione degli elementi sopra rappresentati, l'analisi di cui al presente documento è stata svolta sulla base dei dati e delle informazioni contenute nel Piano Operativo. La valutazione è stata effettuata considerando la diversa natura dei costi esposti. In particolare, per i costi del personale FUB, è stata adottata una logica comparativa che ha utilizzato, come riferimento rispetto ai costi diretti del personale, un benchmark di mercato relativo all'affidamento di servizi di assistenza tecnica e supporto specialistico alle Pubbliche*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

Amministrazioni. È stata, inoltre, valutata l'adeguatezza delle stime di impegno del personale, per profilo professionale che, con specifico riferimento alla composizione del gruppo di lavoro, è stato dimensionato sulla base dell'esperienza pregressa di FUB sulle tematiche oggetto dell'affidamento. Più nello specifico, i costi indicati sono stati stimati da FUB, in forza della consolidata esperienza maturata nell'ambito di progetti di innovazione e digitalizzazione, sulla base del valore economico di precedenti analoghi contratti. Pertanto, il Piano Operativo appare equilibrato, per quanto riguarda la durata e la ripartizione delle attività, ed economicamente vantaggioso per la totalità delle voci di costo previste.”;

ATTESO che, alla luce di quanto sopra riportato, la Commissione ha rilasciato parere favorevole di congruità per l'importo di € 1.100.000,00 (euro unmilione centomila/00) quale importo massimo a titolo di rimborso dei costi diretti e indiretti previsti dalla Fondazione per le attività di gestione e supporto al predetto intervento;

VISTO il Decreto n. 287 del 17 dicembre 2025, con il quale, per le motivazioni ivi indicate, è stata autorizzata la stipula della Convenzione con la Fondazione Ugo Bordoni avente ad oggetto l'attuazione dell'intervento “Digital Health e biomedicale: interventi innovativi e servizi digitali ad alto impatto sociale”, nominando quale Responsabile del Procedimento il Dott. Antonino Laganà, Coordinatore dell'Ufficio per la Gestione Amministrativa, del Dipartimento per la trasformazione digitale e delegando il medesimo alla stipula della Convenzione in argomento;

VISTA la Convenzione e il relativo Piano Operativo alla stessa allegato, stipulata il 18 dicembre 2025, acquisita con prot. N. DTD-0008390-A del 18 dicembre 2025, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale e la Fondazione Ugo Bordoni, a firma del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

Dott. Antonino Laganà, Coordinatore dell'Ufficio per la Gestione Amministrativa del Dipartimento e del Dott. Alessio Zagaglia, Direttore Generale della FUB;

VISTO, in particolare, l'art. 2 della Convenzione, che ne disciplina la durata e l'efficacia, prevedendo che la medesima *“ha durata sino al completamento materiale delle attività di cui all'articolo 2, così come meglio descritte nel Piano Operativo di cui all'Allegato 1, e, in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 2027, ed è vincolante per la Fondazione a decorrere dalla data di sottoscrizione, mentre per il Dipartimento sarà vincolante solo dopo l'approvazione e la registrazione del relativo decreto di approvazione e di impegno della relativa spesa, ai sensi delle vigenti disposizioni ed è vincolante per la Fondazione a decorrere dalla data di sottoscrizione, mentre per il Dipartimento sarà vincolante solo dopo l'approvazione e la registrazione del relativo decreto di approvazione e di impegno della relativa spesa, ai sensi delle vigenti disposizioni”*;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 17 e dell'articolo 41 del menzionato DPCM 10 aprile 2024, all'approvazione della Convenzione in argomento nonché all'assunzione del correlato impegno contabile sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO che la spesa trova copertura a valere sulle risorse di cui al capitolo n. 920, denominato *“Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione”* iscritto nel C.d.R. 12 - *“Innovazione tecnologica e trasformazione digitale”*, PG 30, del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2025;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

DECRETA

ART. 1

1. Per tutto quanto indicato in premessa, che costituisce parte integrante del presente dispositivo, è approvata la Convenzione stipulata con la Fondazione Ugo Bordoni per la realizzazione delle attività connesse all'attuazione dell'intervento "*Digital Health e biomedicale: interventi innovativi e servizi digitali ad alto impatto sociale*", per l'importo complessivo di € 20.000.000,00 (euro ventimilioni/00).

ART. 2

1. È assunto l'impegno di spesa in favore della Fondazione Ugo Bordoni (C.F. 97201200587) della somma complessiva di € 20.000.000,00 (ventimilioni/00), di cui € 18.900.000,00 (euro diciottomilioninovecentomila/00) a titolo di risorse da erogare, per il tramite di FUB, ai progetti innovativi che saranno dalla medesima selezionati, ed € 1.100.000,00 (euro unmilionecentomila/00) da riconoscere alla Fondazione a titolo di rimborso dei costi sostenuti dalla medesima per le attività di gestione e supporto all'intervento in questione comprensivo di tutti gli oneri, anche quelli fiscali, a carico della FUB;

ART. 3

1. La relativa spesa è imputata alle risorse finanziarie di cui in premessa, sul capitolo n. 920, denominato "*Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione*", PG 30, iscritto nel



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

C.d.R. 12 - “*Innovazione tecnologica e trasformazione digitale*”, del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2025.

Il presente decreto, unitamente agli ulteriori atti che ad esso seguiranno, sarà trasmesso, per i successivi adempimenti, ai competenti organi di controllo.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Angelo Borrelli

IL COORDINATORE DELL’UFFICIO

Antonino Laganà

CONVENZIONE

tra

la **Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale** (di seguito anche “Dipartimento”), con sede in Roma, Largo Pietro Brazzà, n.86, C.F.: 80188230587, in persona del Dott. Antonino Laganà, su delega del Capo Dipartimento pro tempore Dott. Angelo Borrelli, in qualità di legale rappresentante del Dipartimento

e

la **Fondazione Ugo Bordoni** (di seguito denominata Fondazione o FUB), codice fiscale 97201200587, con sede in Roma, Viale del Policlinico 147, in persona del Direttore Generale Dr. Alessio Zagaglia, per la carica ed agli effetti del presente atto ivi domiciliato,

di seguito denominate congiuntamente “*le Parti*”.

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’art. 7, co. 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o Sottosegretari, le responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, concernente l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 giugno 2019, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l’esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 ottobre 2022, con il quale il Senatore Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario è stata conferita la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale per lo svolgimento delle quali si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO l’art. 2, comma 2, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, ai sensi del quale il Sottosegretario, per lo svolgimento delle funzioni, si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2022, con il quale al dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e, in particolare, l'articolo 2 dispone che le denominazioni “Ministro delle Imprese e del Made in Italy” e “Ministero delle Imprese e del Made in Italy” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “Ministro dello sviluppo economico” e “Ministero dello sviluppo economico”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 174 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 174, che all'art. 3 istituisce il Dipartimento per le politiche per le imprese, e in particolare al comma 3 che stabilisce che lo stesso è articolato in due uffici di livello dirigenziale generale, tra cui la Direzione generale per gli incentivi alle imprese, competente, tra l'altro, per la gestione di programmi e risorse finanziarie per gli interventi infrastrutturali per la banda ultra larga e le sue forme evolutive e per i progetti relativi all'applicazione di tecnologie emergenti collegate allo sviluppo di reti e servizi di nuova generazione, in raccordo per gli aspetti regolamentari e tecnici con la Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni, Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l'art. 15;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l'art.2;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*”;

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 gennaio 2023, concernente l’adozione del “Piano Triennale per l’Informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024”, e il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2024 con il quale è stato approvato l’“Aggiornamento 2025 del piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell’11 febbraio 2025 concernente l’adozione del Piano integrato di attività e organizzazione 2025 -2027 (P.I.A.O.);

VISTO l’articolo 8 del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, con il quale è stato istituito il Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD), con il compito di assicurare, nelle materie di cui all’articolo 5, comma 3 lettera b-bis), della legge 23 agosto 1988, n. 400, il coordinamento e il monitoraggio dell’attuazione delle iniziative di innovazione tecnologica e transizione digitale delle pubbliche amministrazioni competenti in via ordinaria;

VISTO il decreto del Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale dell’11 maggio 2021 recante il Regolamento interno del Comitato Interministeriale sulla Transizione Digitale (CITD) operante presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con la Legge 11 febbraio 2019, n. 12, ed in particolare l’art. 8, comma 1-ter, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l’attuazione degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l’Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l’attuazione dell’Agenda digitale dall’articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze per le materie di sua competenza. Allo stesso fine e per lo sviluppo e la diffusione dell’uso delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, individua, promuove e gestisce mediante la competente struttura per l’innovazione della Presidenza del Consiglio dei ministri progetti di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale di rilevanza strategica e di interesse nazionale;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, ed, in particolare, l’art. 239, come modificato dall’art. 32, comma 1, lett. a), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, che istituisce il c.d. Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione (anche detto “Fondo Innovazione”), “destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti di beni e

servizi, misure di sostegno, attività di assistenza tecnica e progetti nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, del programma strategico sull'intelligenza artificiale, della strategia italiana per la banda ultra larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, della strategia nazionale dei dati pubblici, anche con riferimento al riuso dei dati aperti, dello sviluppo e della diffusione delle infrastrutture digitali materiali e immateriali e delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, nonché della diffusione delle competenze, dell'educazione e della cultura digitale”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024 recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, con il quale è stato adottato il nuovo Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Regolamento (UE) 651/2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e, in particolare, l'art. 25 Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificata dall'articolo 27 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

VISTO il Decreto ministeriale del Ministero delle imprese e del Made in Italy (MIMIT) del 31 marzo 2025 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.154 del 5 luglio 2025;

CONSIDERATO che la Fondazione Ugo Bordononi è istituzione di alta cultura e ricerca, riconosciuta dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificata dall'articolo 27 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, avente lo scopo di promuovere l'innovazione, lo sviluppo tecnologico del Paese e l'alta formazione tecnologica, favorendo lo sviluppo del sistema produttivo nazionale. La Fondazione è un ente finalizzato alla ricerca, all'innovazione tecnologica e alla prestazione di servizi e coadiuva operativamente il Ministero delle imprese e del Made in Italy e altre amministrazioni pubbliche nella soluzione organica e interdisciplinare delle problematiche di carattere scientifico, tecnico, economico, finanziario, gestionale, normativo e regolatorio connesse alle attività del Ministero e delle amministrazioni pubbliche;

CONSIDERATO che l'articolo 41 comma 5 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificata dall'articolo 27 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 prevede che: *“Le modalità di collaborazione con il Ministero, con le altre amministrazioni pubbliche e con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e altre Autorità amministrative indipendenti sono stabilite, nei limiti delle disponibilità delle amministrazioni, attraverso apposite convenzioni, predisposte sulla base di atti che stabiliscono le condizioni anche economiche cui la Fondazione Ugo Bordononi è tenuta ad attenersi nell'assolvere agli incarichi ad essa affidati.”*;

CONSIDERATO che la Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione i cui cinque componenti sono nominati rispettivamente: quattro nominati dal Ministero delle imprese e del made in Italy, di cui uno nominato in accordo con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e uno nominato dal Presidente del Consiglio dei ministri in rappresentanza delle altre amministrazioni pubbliche;

CONSIDERATO che la Fondazione è sottoposta, ai sensi dell'art. 25 del c.c., alla vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy di cui all'art. 41, comma 5, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 27 del decreto-legge n. 44/2023; a tal fine riferisce sull'attività

amministrativa e trasmette, sottoponendo all'approvazione del Ministero, gli atti relativi al bilancio preventivo e consuntivo, alle modifiche statutarie;

CONSIDERATO che la Fondazione è altresì sottoposta ad una specifica ulteriore forma di vigilanza, attraverso il riferimento annuale al Governo e alle competenti Commissioni parlamentari sulle attività svolte ai sensi dell'art. 7, comma 2, del d.l. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni nella legge 14 maggio 2005 n. 80;

CONSIDERATO inoltre, fatta salva l'attività di vigilanza svolta dal competente ufficio del Ministero delle imprese e del Made in Italy, che il Comitato delle Pubbliche amministrazioni della Fondazione è organo di garanzia per i rapporti tra la Fondazione e le Amministrazioni pubbliche ed è composto, in prima applicazione, da tre membri, di cui uno nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, uno dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy con funzioni di coordinatore, ed uno nominato dal medesimo Ministero sentita l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

VISTO il verbale della seduta del Comitato Interministeriale per la transizione digitale (CITD) del 9 luglio 2025 con cui si è deliberata "la stipula di un accordo tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e il MIMIT, dando mandato agli Uffici di chiudere l'istruttoria per definire un piano operativo che prevede l'impegno di 19 milioni e 600 mila euro, a valere sul Piano Nazionale Complementare sulla linea di investimento Servizi Digitali;

CONSIDERATO che il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri con nota prot. 4832 del 30/07/2025 ha richiesto al Ministero delle imprese e del made in Italy di individuare un soggetto vigilato idoneo con il cui il Dipartimento possa dare seguito alla stipula di una Convenzione finalizzata a sostenere la realizzazione di progetti innovativi ad alto contenuto tecnologico;

CONSIDERATO che il Ministero delle imprese e del made in Italy con nota prot. 0017439 del 30.07.2025 ha individuato la Fondazione quale soggetto vigilato idoneo a garantire il soddisfacimento delle esigenze rappresentate dalla Presidenza del Consiglio nell'ambito della realizzazione di progetti innovativi ad alto contenuto tecnologico, finanziati dal Piano Nazionale Complementare - linea di investimento Servizi Digitali;

CONSIDERATO che il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, per fornire al progetto condizioni di maggiore fattibilità, tra cui un congruo orizzonte temporale ha verificato e ottenuto che, anziché dal Piano Nazionale Complementare, come era stato originariamente previsto, questo possa invece essere finanziato dal Fondo Innovazione;

CONSIDERATO che il Ministero delle imprese e del made in Italy con nota prot. 00222942 del 21.10.2025 ha rappresentato alla Fondazione che, tenuto conto che la Convenzione deve essere ritenuta subordinata, per ogni effetto, ad una nuova deliberazione favorevole del Comitato Interministeriale per la transizione digitale (CITD), di aggiornamento della deliberazione precedente con riferimento all'intervenuto cambio di Fondo per il finanziamento dei progetti (Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, cd. "Fondo Innovazione") e al nuovo ruolo riconosciuto in capo alla Fondazione stessa, nonché alle intervenute approvazioni di legge da parte dei competenti Organi di controllo e agli eventuali ulteriori adempimenti necessari per la definizione dell'accordo convenzionale, non si rilevano, limitatamente a quanto di competenza, ulteriori motivi ostativi alla Convenzione in esame;

VISTO il verbale della seduta del CITD del 26 novembre 2025, con cui si è deliberato, tra i vari punti all'ordine del giorno, per le iniziative in campo biomedicale:

- l'individuazione di FUB quale soggetto attuatore del progetto, così come da proposta del MIMIT;
- il cambio della fonte di finanziamento dal Piano Nazionale Complementare al Fondo innovazione del DTD;
- la definizione dell'importo definitivo del finanziamento previsto per l'iniziativa in 20 milioni di euro;
- l'espletamento tempestivo delle attività, al fine di avviare al più presto il progetto;

CONSIDERATO che la Fondazione, in forza della previsione di cui al Libro I, Parte I, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e dell'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, svolge oltre l'80% della propria attività nei compiti ad essa affidati dal Ministero, dalle altre pubbliche amministrazioni e dalle Autorità indipendenti;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 221483 del 20 ottobre 2025 la Direzione Generale per i servizi di vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società ha confermato che la percentuale di fatturato realizzata dalla Fondazione per lo svolgimento dei compiti affidati dal Ministero delle imprese e del made in Italy e dalle altre Amministrazioni pubbliche – calcolata sul fatturato medio del triennio 2022/2024 – risulta pari al 96,74% e pertanto è da ritenersi soddisfatta la condizione di cui all'art. 12 comma 1, lett. b) della Direttiva 24/2014/UE;

CONSIDERATO che la Fondazione, quindi, si configura di fatto come un organismo di diritto pubblico al servizio della PA, in quanto sussistono, i requisiti prescritti dall'art. 12 della Direttiva 24/2014/UE, essendo soddisfatte le condizioni, ivi poste:

- o del controllo analogo congiunto, esercitando il MIMIT, e con esso l'AGCOM (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni) e la Presidenza del Consiglio e, quindi, le altre amministrazioni pubbliche operanti nel settore, un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici sia sulle decisioni significative della Fondazione;
- o dell'assenza di partecipazione diretta di capitali privati, essendo la gestione della Fondazione riservata esclusivamente agli enti pubblici di riferimento (rispetto ai quali la Fondazione svolge attività e funzioni strumentali e non economiche), ed essendo statutariamente esclusa la partecipazione di soggetti privati all'interno degli organi della Fondazione deputati alla gestione e al controllo dell'attività dell'ente, nonché ontologicamente esclusa ogni attività né utilità economica della partecipazione dei privati alla contribuzione al patrimonio della persona giuridica (e non al suo capitale);
- o dell'attività prevalente, essendo la quota di attività svolta in favore di soggetti diversi da quelli controllanti minore del 20% del volume globale medio dei proventi.

CONSIDERATO che la Fondazione, quale ente di diritto privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 2 bis della legge n. 33/2013, è soggetta all'applicazione della normativa relativa alla prevenzione e alla repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 190/2012 e dichiara di essersi, pertanto, dotata di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027 e di un Codice di Comportamento, disponibili sul proprio sito web www.fub.it;

CONSIDERATO che la Fondazione con le sue aree di competenza, definite dallo Statuto, nei settori

delle telecomunicazioni, cybersicurezza, nuove tecnologie, cloud e dati – investe nella ricerca scientifica, promuove sperimentazioni tecnologiche e presidia i temi strategici, con l’obiettivo di fornire ai decisori politici un quadro completo e aggiornato su cui intervenire dal punto di vista tecnico, regolatorio e delle politiche industriali;

Tanto premesso le Parti, come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1

(Richiamo alle premesse e agli allegati)

Le Premesse e gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

(Oggetto)

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti, diritti e obblighi tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e la Fondazione Ugo Bordoni ai fini della completa e tempestiva attuazione dell’Intervento “Digital Health e biomedicale: interventi innovativi e servizi digitali ad alto impatto sociale”.
2. Il Dipartimento nei limiti di quanto previsto nella presente Convenzione affida alla Fondazione il ruolo di Soggetto Attuatore dell’intervento, di cui al comma precedente, come descritto e dettagliato nel Piano Operativo Allegato 1, parte integrante della presente Convenzione.

Articolo 3

(Interesse pubblico)

1. Le Parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione e di affidamento di attività per la realizzazione dell’Intervento “Digital Health e biomedicale: interventi innovativi e servizi digitali ad alto impatto sociale”, di cui all’Allegato Piano Operativo.
2. Nello specifico, le Parti, per quanto di loro competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l’intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento degli obiettivi della Convenzione in coerenza con il cronoprogramma di cui all’Allegato Piano Operativo.

Articolo 4

(Referenti delle Parti e Comitato di attuazione)

1. Le Parti individuano quali referenti: per il Dipartimento, il Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale (o un suo delegato); per la Fondazione, il Direttore Generale (o un suo delegato).

2. Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti, dandone tempestiva comunicazione a mezzo PEC alle altre parti.
3. Le Parti inoltre costituiscono un Comitato di Attuazione, formato da cinque componenti, di cui tre nominati dal Dipartimento, due dalla Fondazione.
4. Il Comitato di Attuazione supporta le Parti nell'esercizio delle funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto della presente Convenzione e, in particolare:
 - garantisce il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
 - esamina i contenuti dei report prodotti nel corso di attuazione ed evidenzia eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
5. Nell'ambito del Comitato di Attuazione verranno, infine, monitorate le attività eventualmente contemplate in altri investimenti finanziati da altre fonti finanziarie funzionali, al fine di concordare le azioni più opportune per il raggiungimento degli obiettivi della Convenzione in coerenza con il cronoprogramma di cui all'Allegato 1. In particolare, sarà cura di FUB segnalare al Comitato, per tempo, eventuali ritardi di attività interdipendenti, imputabili ad altri soggetti, che possono incidere sul raggiungimento dei citati obiettivi della Convenzione.

Articolo 5

(Compiti in capo al Dipartimento per la Trasformazione digitale)

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Dipartimento per la trasformazione digitale in qualità di Amministrazione titolare dell'intervento si obbliga a:
 - a. assicurare la supervisione complessiva dell'Intervento;
 - b. assicurare il coordinamento delle attività di gestione;
 - c. verificare che la FUB possa svolgere e svolga una costante e completa attività di rilevazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
 - d. designare, in conformità con quanto previsto dal Piano Operativo, i componenti della Commissione di Valutazione di propria competenza;
 - e. vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, sul principio del tagging clima e digitale;
 - f. vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
 - g. fornire tempestivamente alla Fondazione le informazioni necessarie e pertinenti all'esecuzione dei compiti assegnati;
 - h. collaborare alla risoluzione di eventuali problematiche o difficoltà attuative segnalate in seno al Comitato di attuazione.

Articolo 6

(Compiti in capo alla Fondazione)

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, la Fondazione, si obbliga, previo riscontro tempestivo da parte del Dipartimento alla richiesta della Fondazione di fornitura di tutti gli elementi, dati e documenti a supporto delle necessarie verifiche di cui al presente articolo, a:
 - a. garantire la piena attuazione dell'intervento di cui al Piano Operativo, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'attività nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma;
 - b. definire i criteri di ammissibilità al finanziamento oggetto della Convenzione e nella pubblicazione dell'avviso per l'individuazione dei progetti innovativi di concerto con il Dipartimento e previo suo nulla osta;
 - c. monitorare lo stato di attuazione, nonché curare la rendicontazione e il controllo complessivo del Piano operativo;
 - d. presidiare in modo continuativo l'avanzamento dell'intervento e delle relative fasi procedurali, vigilando costantemente su ritardi e criticità attuative, ponendo in essere le eventuali azioni correttive e assicurando la regolarità e tempestività dell'esecuzione di tutte le attività di propria competenza previste per l'attuazione degli interventi;
 - e. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;
 - f. assicurare il rispetto della disciplina applicabile in materia di aiuti di stato;
 - g. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale;
 - h. comunicare prontamente al Comitato di attuazione gli eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma;
 - i. rispettare quanto previsto dall' articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP, e garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione dell'Intervento;
 - j. assicurare la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136;
 - k. effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione al Dipartimento,
 - l. presentare al Dipartimento la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dai successivi articoli 8 e 9;
 - m. adottare misure adeguate in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e ad evitare il rischio di doppio finanziamento;
 - n. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Amministrazione titolare sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi, a seguito delle verifiche di competenza di cui dovesse venire a conoscenza nell'ambito delle attività di gestione del progetto e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione titolare;

- o. garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode, essendo inteso che laddove fosse mai necessario e/o richiesto dall'autorità giudiziaria, il Dipartimento conferirà specifica procura generale ad litem alla Fondazione;
- p. assicurare la disponibilità di un sistema informativo finalizzato a raccogliere, registrare i dati necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Dipartimento;
- q. presentare per i Progetti Innovativi finanziati, con cadenza almeno trimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;
- r. conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici o in fascicoli cartacei adeguati, secondo quanto previsto al successivo art. 7, comma 4, e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit;
- s. fornire su richiesta del Dipartimento ogni informazione utile per la predisposizione delle relazioni di avanzamento agli organi di controllo;
- t. collaborare, per quanto di competenza e richiesto nel presente articolo alla FUB, all'adempimento di ogni altro onere o obbligo previsto dalla normativa vigente a carico del Dipartimento, per tutta la durata della presente Convenzione.

Articolo 7

(Obblighi e responsabilità delle Parti)

1. Ciascuna Parte si impegna, per quanto di propria competenza, in esecuzione della presente Convenzione a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate.
2. Le Parti sono direttamente responsabili della corretta realizzazione delle attività di spettanza, ciascuna per quanto di propria competenza e in conformità con quanto previsto dalla presente Convenzione e dall'Allegato Piano Operativo, nel rispetto della tempistica concordata.
3. Le Parti, per quanto di propria competenza, si obbligano ad eseguire le attività oggetto della presente Convenzione nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto, nei documenti di cui in premessa nonché in conformità alla normativa applicabile.
4. Le Parti, per quanto di propria competenza, garantiscono la conservazione e la messa a disposizione degli organismi preposti ai controlli della documentazione nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della Pubblica Amministrazione.
5. Le Parti facilitano gli eventuali controlli in loco, effettuati da ogni Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa nazionale ed europea applicabile.
6. Le Parti si impegnano al rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione e delle frodi, conflitti di interesse e raccolta dei dati sul c.d. titolare effettivo, nonché in materia di trasparenza, secondo i regolamenti e le misure adottate da ciascuna Parte.
7. Le Parti si impegnano ad operare nel perseguimento degli obiettivi del presente atto in pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

Articolo 8

(Importo della Convenzione e circuito finanziario tra il Dipartimento e FUB)

1. Per la realizzazione dell'Intervento oggetto della presente Convenzione, il Dipartimento trasferisce al Soggetto Attuatore Fondazione Ugo Bordoni l'importo massimo di € 20.000.000,00 (euro ventimilioni/00), così suddiviso:
 - a. € 18.900.000,00 (euro diciottomilioninovecentomila/00) quale importo complessivo previsto per i progetti innovativi ammessi al finanziamento da parte della Fondazione, da erogarsi con le modalità di cui al successivo comma 2;
 - b. € 1.100.000,00 (euro unmilione centomila/00), quale importo massimo a titolo di rimborso dei costi riconosciuti alla Fondazione per le attività di gestione e supporto all'Intervento per il finanziamento dei progetti innovativi, comprensivo di tutti gli oneri, anche quelli fiscali, a carico della FUB, da erogarsi con le modalità di cui al successivo comma 3 e nel rispetto di quanto previsto nell'Allegato 2.
2. L'importo di cui al comma 1, lett. a), del presente articolo sarà erogato dal Dipartimento sul conto corrente presso INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING intestato alla Fondazione, IBAN IT26 0032 3901 6001 0000 0506 174, conto dedicato alla presente Convenzione come indicato nella legge 136/2010 per l'erogazione a titolo di trasferimento degli importi destinati ai Beneficiari dell'Intervento, secondo le seguenti modalità:
 - il 30% del valore di cui al comma 1, lett. a), successivamente alla registrazione della presente Convenzione da parte degli organi di controllo, che sarà comunicata dal Dipartimento alla Fondazione, previa richiesta di erogazione da parte della Fondazione medesima. La Fondazione si impegna a restituire al Dipartimento gli eventuali interessi che dovessero maturare su tali somme a lei versate al netto delle spese di tenuta conto e di tutti gli altri addebiti per commissioni bancarie, imposte, tasse e quant'altro connesso al conto stesso;
 - il 90%, comprensivo del 30% di cui al punto precedente, dell'importo di cui al comma 1. lett. A), previa richieste di trasferimento delle risorse inoltrate dal Soggetto Attuatore sulla base delle effettive necessità di cassa rilevabili dall'avanzamento finanziario dei singoli progetti ammessi al finanziamento e dal grado di conseguimento degli obiettivi assegnati, accompagnate da adeguata documentazione di rendicontazione previamente verificata e positivamente valutata dalla Fondazione, con cadenza trimestrale, ai sensi del successivo articolo 9, attestante tale avanzamento, ed approvazione della medesima e dei relativi importi da parte del Dipartimento;
 - la quota a saldo, pari al 10% dell'importo di cui al comma 1, lett. a), del presente articolo, potrà essere richiesta dietro presentazione da parte di FUB di una relazione finale che attesti la regolare esecuzione dell'intervento ed il conseguimento degli obiettivi assegnati, con la relativa documentazione di rendicontazione previamente verificata e positivamente valutata dalla Fondazione.
3. L'importo di cui al comma 1, lett. b) del presente articolo, riconosciuto alla Fondazione a titolo di rimborso dei costi sostenuti dalla medesima per le attività di gestione e supporto all'Intervento per il finanziamento dei progetti innovativi, sarà erogato sul conto corrente che la FUB

indicherà, dedicato alle attività istituzionali della Fondazione, ai sensi della legge 136/2010, secondo le seguenti modalità:

- il 30% dell'importo di cui al comma 1, lett. b), successivamente alla registrazione della presente Convenzione da parte degli organi di controllo, che sarà comunicata dal Dipartimento alla Fondazione, previa richiesta di erogazione da parte della Fondazione medesima;
 - il 100%, comprensivo del 30% di cui al punto precedente, dell'importo di cui al comma 1, lett. b), a fronte delle rendicontazioni delle spese effettivamente sostenute e dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nel rispetto di quanto previsto nell'Allegato 2 "Modalità di rendicontazione dei costi della Fondazione Ugo Bordoni". La Fondazione, in particolare, per ciascun anno trasmetterà al Dipartimento specifiche relazioni descrittive delle attività di gestione svolte nel periodo di riferimento, indicando in apposito file le ore/persona di lavoro prestate per ciascun profilo professionale previsto, come riportato nel cronoprogramma del Piano Operativo e nell'Allegato 2. Il rimborso dei costi sarà erogato dal Dipartimento previa approvazione delle predette relazioni da parte del Responsabile del procedimento, da comunicarsi alla Fondazione a cura del medesimo, e successiva richiesta di erogazione da parte della Fondazione.
4. Il Dipartimento e la Fondazione, durante l'esecuzione della presente Convenzione, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, si danno reciprocamente atto che l'attività svolta dalla FUB ed oggetto di contribuzione, previa rendicontazione dei costi ai sensi del precedente comma 3, non rientra nel campo di applicazione dell'IVA, tenuto conto che non costituisce esercizio di impresa ai sensi dell'articolo 4 del DPR n°633/1972, trattandosi di contributo erogato per attività aventi finalità sociale, esercitate in conformità ai fini istituzionali dell'ente ed in ogni caso senza svolgimento di attività commerciale.
5. Eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate all'Amministrazione titolare e dalla stessa autorizzate.

Articolo 9

(Monitoraggio e rendicontazione dei Progetti Innovativi finanziati)

1. La Fondazione registra i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale nel sistema informativo dalla stessa messo a disposizione.
2. La Fondazione in base allo stato di avanzamento dei progetti innovativi finanziati, e comunque con cadenza trimestrale, trasmette al Dipartimento la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari nel periodo di riferimento per la realizzazione dei progetti finanziati - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - che hanno superato con esito positivo le verifiche di gestione e amministrative eseguite dalla Fondazione.

Articolo 10

(Riduzione e revoca dei contributi)

1. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione

degli interventi oggetto della presente Convenzione, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, la FUB si impegna a comunicare tempestivamente al Comitato di Attuazione e al Dipartimento tali problematiche.

2. Qualora nelle riunioni del comitato di attuazione di cui all'art.4 emerga che la Fondazione è in ritardo sulle tempistiche del Piano Operativo, sarà compito della Fondazione individuare correttivi idonei a recuperare il ritardo accumulato. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o come individuati da FUB ai sensi del comma precedente, il Dipartimento potrà revocare il contributo alla Fondazione.
3. Laddove, gli obiettivi stabiliti dalla presente Convenzione non vengano raggiunti per cause non imputabili alla Fondazione, è comunque garantita la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per le attività correttamente realizzate e rendicontate nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

Articolo 11

(Consulenti e fornitori)

1. Per lo svolgimento delle attività previste nel Piano Operativo, la FUB può avvalersi di propri fornitori e consulenti, del cui operato è responsabile in via esclusiva, garantendo, nelle relative procedure di affidamento, l'osservanza delle norme nazionali ed eurounitarie in materia di appalti pubblici e di ogni altra normativa o regolamentazione prescrittiva pertinente.

Articolo 12

(Durata ed efficacia)

1. La presente Convenzione ha durata sino al completamento materiale delle attività di cui all'articolo 2, così come meglio descritte nel Piano Operativo di cui all'Allegato 1, e, in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 2027, ed è vincolante per la Fondazione a decorrere dalla data di sottoscrizione, mentre per il Dipartimento sarà vincolante solo dopo l'approvazione e la registrazione del relativo decreto di approvazione e di impegno della relativa spesa, ai sensi delle vigenti disposizioni.
2. Eventuali proroghe potranno essere concordate per iscritto tra le Parti, sulla base di apposita richiesta sorretta da comprovati motivi, pervenuta a mezzo pec almeno 15 giorni prima della scadenza della Convenzione, e pervenuta, nel rispetto della normativa eurounitaria e nazionale di riferimento.

Articolo 13

(Modifiche)

1. Fatto salvo quanto previsto all'art. 12 comma 2, la presente Convenzione e il Piano operativo di cui all'Allegato 1 possono essere modificati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:
 - a. le modifiche sostanziali concernenti, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo della Convenzione, sono adottate mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti e sottoposto ai competenti Organi di controllo, in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione dell'intervento di cui all'art. 3;

- b. le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione della Convenzione o del Piano operativo di cui all'Allegato 1, sono adottate mediante scambio di corrispondenza, tramite pec, tra le Parti.

Articolo 14

(Riservatezza e protezione dei dati personali)

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione della presente Convenzione o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione, per la durata della Convenzione stessa.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione della presente Convenzione. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, della presente Convenzione.
4. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.
5. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui alla presente Convenzione, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.
6. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Articolo 15

(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni fra le Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:
 - per il Dipartimento per la trasformazione digitale: diptrasformazionedigitale@pec.governo.it
 - Per la Fondazione: direzione.generale@pec.fub.it; amministrazionefub@postecert.it

Art. 16

(Definizione delle controversie)

1. Le Parti si impegnano ad addivenire amichevolmente alla risoluzione di tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro derivanti dalla Convenzione.
2. Qualora non sia possibile quanto previsto dal precedente comma, le controversie derivanti dalla presente Convenzione saranno deferite in via esclusiva alla competenza del Foro di Roma.

Articolo 17

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno della presente Convenzione, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.
2. La presente Convenzione è soggetta ad imposta di bollo fin dall'origine. Atteso quanto previsto dall'art. 16 della Tabella – Allegato B al D.P.R. 642/1972, il Dipartimento è esente in modo assoluto dal versamento dell'imposta di bollo, la quale, pertanto, è assolta dall'altra Parte.
3. Ai sensi dell'art. 4 della tariffa parte II del DPR 26 aprile 1986, n.131, la presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente interessata.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti.

**Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento per la trasformazione digitale**

Il Coordinatore dell'Ufficio per la Gestione
Amministrativa

Fondazione Ugo Bordoni

Il Direttore Generale

Allegato 1 - Piano Operativo

TITOLO:

Digital Health e biomedicale: interventi innovativi e servizi digitali ad alto impatto sociale

1. Descrizione del Piano Operativo	17
1.1 Descrizione di use case: prime ipotesi	17
1.2 Individuazione degli attori coinvolti	19
1.3 Articolazione sintetica del Piano Operativo	20
1.3.1 Coordinamento e supervisione	20
1.3.2 Avvio attività	20
1.3.3 Apertura avviso	20
1.3.4 Istruttoria e valutazione delle proposte	20
1.3.5 Decreto di finanziamento	20
1.3.6 Monitoraggio e valutazione sulla realizzazione degli interventi	21
1.3.7 Rendicontazione in itinere dei progetti finanziati	21
1.3.8 Rendicontazione finale dei progetti finanziati	21
1.3.9 Comunicazione finale	21
1.3.10 Rendicontazione delle attività di gestione della Fondazione	21
2. Tempi e costi del Piano Operativo	21
2.1 Cronoprogramma di massima	21
2.2 Costi del Piano Operativo	24

1. Descrizione del Piano Operativo

Questo documento definisce i contenuti del Piano Operativo per la realizzazione dell'Intervento "Digital Health e biomedicale: interventi innovativi e servizi digitali ad alto impatto sociale" nell'ambito del Fondo Innovazione.

L'obiettivo dell'intervento è sostenere lo sviluppo e l'implementazione di progetti innovativi (nel seguito, per semplicità di lettura, definiti "proposte" o "iniziative") che, attraverso l'adozione di nuove tecnologie digitali, mirano a creare modelli riabilitativi e di monitoraggio a distanza, interventi e piattaforme ad alto contenuto tecnologico con un rilevante impatto sociale.

Tali proposte potranno essere dedicate in particolare al monitoraggio, alla riabilitazione di pazienti, al superamento delle disabilità, alla gestione di patologie croniche e alla realizzazione, certificazione e adozione di piattaforme specializzate ad alto contenuto tecnologico.

Le proposte potranno essere presentate da imprese operanti sul territorio nazionale, anche in collaborazione con altre imprese e/o Organismi di Ricerca per come gli stessi sono definiti all'Art. 2(83) del Reg. 651/2014 e s.m.i. (GBER).

Le proposte dovranno coinvolgere soggetti che promuovono la ricerca e il trasferimento tecnologico e adottare modelli innovativi nel campo della sanità digitale permettendo di privilegiare soluzioni olistiche e integrate, in grado di combinare dispositivi, piattaforme e servizi interconnessi per garantire continuità assistenziale, interoperabilità e una gestione più efficace delle cure, superando l'approccio basato su strumenti o applicazioni stand-alone

Saranno privilegiate proposte che promuovono la realizzazione di ecosistemi sanitari interconnessi e modelli di cura ibridi che combinano assistenza virtuale e in presenza. Pertanto, i progetti finanziati dovrebbero idealmente dimostrare come la loro tecnologia si inserisca in un percorso di cura più ampio, migliorando la gestione complessiva del paziente e gli esiti a lungo termine.

Le proposte progettuali dovranno preferibilmente adottare misure efficaci di cybersecurity e garantire la sovranità del dato, al fine di proteggere adeguatamente i sistemi e le informazioni trattate, prevedere modalità di impiego dell'intelligenza artificiale che siano responsabili, controllate e conformi ai principi etici e normativi, in particolare nei processi clinici e organizzativi, assicurare la disponibilità di reti di telecomunicazione resilienti e sicure, capaci di supportare applicazioni critiche e garantire la continuità operativa e garantire elevati standard di qualità, affidabilità e continuità nei servizi di telecomunicazione utilizzati, in coerenza con le esigenze dei modelli integrati proposti.

Ciò premesso la Fondazione opererà mediante la pubblicazione di avvisi che prevedano il finanziamento a fondo perduto di proposte innovative con le caratteristiche sopra indicate.

1.1 Descrizione di *use case*: prime ipotesi

Al fine di orientare le proposte progettuali è importante definire una serie di possibili *use case* volti a chiarire le finalità degli interventi che si intendono finanziare. Tali *use case* saranno ulteriormente dettagliate nella fase di definizione dell'avviso, con l'obiettivo di indicare esempi di scenari da prendere a modello per proporre idee e soluzioni mirate alla valorizzazione del settore sanitario e medicale in coerenza con le finalità istituzionali.

In particolare, si intende favorire l'integrazione di dispositivi sanitari esistenti o la creazione di dispositivi completamente e/o parzialmente nuovi che, sfruttando le tecnologie 5G, cloud, edge,

intelligenza artificiale e modelli di interoperabilità dei dati, consentano di superare limiti spazio-temporali e risultino capaci di incidere sia sul modo in cui vengono condotte determinate attività sanitarie, apportando benefici in termini di produttività ed efficienza, sia sul modo di fruire da parte dell'assistito dei servizi digitali sanitari.

Un tale obiettivo presuppone il ricorso a soluzioni infrastrutturali che consentano di garantire livelli prestazionali sfidanti in termini di connettività, latenza, affidabilità, con i quali soddisfare un'ampia gamma di nuove applicazioni nel settore sanitario e medicale.

È necessario che le soluzioni basate sul cloud rispettino elevate caratteristiche di cybersicurezza e sovranità del dato, ed è auspicabile che possano contribuire anche all'addestramento e all'utilizzo di modelli basati sull'intelligenza artificiale per migliorare ad esempio le capacità di diagnosi medica. L'interoperabilità cloud deve garantire la protezione dei dati sensibili (cd. categorie particolari di dati personali), in conformità con le normative come il GDPR, e adottare misure di sicurezza robuste per prevenire accessi non autorizzati (rif. Regolamento Cloud ACN).

L'integrazione dei dati in ambito di soluzioni eterogenee che coinvolgono sistemi diversi, come il Fascicolo Sanitario Elettronico, la Piattaforma Nazionale di Telemedicina (PNT), sistemi di imaging, sistemi di laboratorio, è un aspetto chiave per migliorare la qualità del servizio sanitario e il monitoraggio dei pazienti, assicurando che i dati sanitari siano accessibili in modo tempestivo e sicuro a medici, pazienti e altri professionisti sanitari autorizzati, indipendentemente dalla loro ubicazione, nel rispetto delle normative in materia di protezione dei dati personali. A tal fine, sarà considerato come la proposta progettuale intenda utilizzare standard condivisi, come HL7 FHIR e le varie linee guida emanate da AGID e dal Ministero della Salute che consentono ai sistemi di interpretare i dati in modo uniforme, indipendentemente dal fornitore o dalla piattaforma, favorendo l'interoperabilità e la portabilità del dato.

Gli *use case* dovranno preferibilmente adoperare tecnologie sanitarie avanzate in grado di determinare una trasformazione significativa nella gestione di specifiche aree terapeutiche, prediligendo un approccio proattivo e personalizzato. La **gestione delle patologie croniche** costituisce un elemento centrale: condizioni quali, ad esempio, lo *scompenso cardiaco congestizio*, il *diabete mellito* e l'*ipertensione arteriosa* possono trarre notevole beneficio da protocolli di telemonitoraggio continuo e di virtual care. Tali sistemi integrano dati provenienti da dispositivi indossabili e sensoristica avanzata con piattaforme di Intelligenza Artificiale per un'analisi predittiva, consentendo interventi tempestivi, una maggiore aderenza terapeutica e la riduzione di eventi acuti e riospedalizzazioni.

Anche la gestione di pazienti ad alta complessità clinica sarà rivoluzionata da modelli "Hospital@Home", che estendono cure di livello ospedaliero al domicilio attraverso un monitoraggio intensivo e supporto virtuale continuo, *applicabile* a condizioni acute o alla gestione di dimissioni rischiose. Infine, le tecnologie potranno supportare la promozione della salute e la prevenzione primaria, tramite il tracciamento di parametri di benessere e stile di vita con dispositivi consumer, i cui dati potranno orientare strategie di intervento precoce e programmi di incentivazione.

Sarà, quindi, importante definire gli obiettivi che si intendono perseguire chiedendo ai soggetti proponenti di dimostrare come le soluzioni proposte consentano di raggiungerli. A titolo esemplificativo e in via preliminare, si possono indicare i seguenti obiettivi:

- offrire maggiore integrazione e interoperabilità tra i dispositivi a supporto dell'assistenza sanitaria anche attraverso soluzioni innovative, codifiche e standard terminologici condivisi a livello nazionale;

- migliorare la qualità clinica e l'accessibilità ai servizi sanitari dei pazienti su tutto il territorio nazionale;
- aumentare l'accuratezza e la tempestività delle diagnosi attraverso la dotazione ai professionisti sanitari di strumenti che sfruttano le nuove tecnologie anche per il monitoraggio a distanza.

A titolo esemplificativo e non esaustivo i possibili use case potranno riguardare:

- telemonitoraggio avanzato domiciliare con AI e 5G;
- piattaforma di diagnosi collaborativa federata attraverso l'AI;
- supporto remoto agli interventi chirurgici complessi con l'ausilio di tecnologie innovative di comunicazione, anche attraverso la realtà estesa;
- realtà estesa ed AI per la riabilitazione a distanza;
- triage digitale potenziato da AI per Pronto Soccorso;
- piattaforme di farmacovigilanza in tempo reale basata su AI e cloud;
- sistemi di rilevamento precoce di infezioni ospedaliere con sensori IoT e 5G;
- logistica smart per farmaci termolabili basata su AI, IoT, cloud e tracciamento 5G;
- laboratori diagnostici distribuiti e interconnessi in tempo reale via 5G e cloud;
- analisi avanzata di immagini biomediche in cloud con l'ausilio dell'AI;
- dispositivi biomedicali indossabili e/o impiantabili smart interconnessi con tecnologia 5G;
- strumenti innovativi per migliorare la chirurgia e la riabilitazione, anche attraverso nuovi materiali biocompatibili, protesi intelligenti, tecniche di chirurgia mini-invasiva come ad esempio chirurgia mini-invasiva, nuovi materiali e protesi

Coerentemente con quanto sopra esposto ci si orienterà preferibilmente per le ipotesi progettuali che presentano un Livello di Maturazione Tecnologica (Technology Readiness Level - TRL)¹ non inferiore a 4 (Validazione in laboratorio: I componenti tecnologici di base sono integrati tra loro per formare un sistema e vengono testati in un ambiente di laboratorio).

1.2 Individuazione degli attori coinvolti

Dipartimento della Trasformazione Digitale (DTD): Amministrazione titolare dell'intervento e del finanziamento.

Fondazione Ugo Bordoni: Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle attività di cui al presente Piano Operativo.

Comitato di Attuazione: con le funzioni di coordinamento delle attività tecniche-operative a supporto delle Parti per l'attuazione dell'Intervento oggetto della Convenzione DTD-FUB.

Commissione di Valutazione: competente per la valutazione delle domande di finanziamento sulla base dei criteri di valutazione tecnico-finanziari individuati dall'Avviso. La Commissione sarà composta da rappresentanti designati dalla Fondazione e dal DTD con competenze specifiche giuridiche e tecniche correlate alla tipologia dei progetti innovativi di cui all'Intervento di finanziamento oggetto della Convenzione DTD-FUB.

Proponenti, beneficiari dei finanziamenti: imprese anche in collaborazione con altre imprese e/o Organismi di Ricerca per come gli stessi sono definiti all'Art. 2(83) del Reg. 651/2014 e s.m.i. (GBER). Il coinvolgimento nelle proposte, o la previsione di collaborazione con, istituzioni ed enti senza scopo di lucro saranno oggetto di valutazione (es. attribuzione di un punteggio premiale).

1.3 Articolazione sintetica del Piano Operativo

I tempi ridotti nei quali occorre portare a termine il Piano Operativo impongono una tabella di marcia molto serrata e scelte strategiche e operative di seguito descritte.

Il Piano operativo prevede le fasi realizzative descritte nei paragrafi seguenti.

1.3.1 Coordinamento e supervisione

L'attività consisterà nel coordinamento tecnico del Piano Operativo a supporto del suo sviluppo nelle varie fasi per tutta la durata della Convenzione, e nella supervisione e monitoraggio delle attività nella fase di esecuzione, anche al fine di identificare e monitorare eventuali scostamenti e criticità e le eventuali necessarie azioni correttive.

1.3.2 Avvio attività

Questa attività sarà condotta di concerto con il DTD e condurrà a decisioni che orienteranno la definizione dei contenuti dell'avviso, quali:

- i. **articolazione delle tipologie di proposte finanziabili;**
- ii. **individuazione e disciplina dei vincoli normativi** inerenti l'applicazione della tecnologia nell'ambito biomedicale, al fine della migliore definizione dei requisiti delle proposte;
- iii. **definizione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione:** definizione delle specifiche funzionali alla valutazione delle proposte e dei requisiti minimi che i proponenti devono possedere (es. inerenti la natura giuridica dei proponenti e le risorse economiche che devono possedere); nella definizione dei criteri di valutazione delle domande di finanziamento (cui dovrà attenersi la Commissione di valutazione, di cui al precedente paragrafo 1.2), determinazione delle soglie di investimento ammissibile; disciplina delle spese ammissibili e delle modalità di rendicontazione; definizione dei requisiti necessari a considerare il progetto concluso in conformità con gli obiettivi dell'avviso e della misura;
- iv. **definizione delle attività di comunicazione,** inclusa la pianificazione delle stesse.

1.3.3 Apertura avviso

L'attività svolta dalla Fondazione consisterà nella definizione e successiva pubblicazione dell'avviso e nelle attività di supporto informativo (help desk) verso i soggetti interessati. Inoltre, in questa fase saranno accolte le domande di finanziamento e saranno svolte le attività di comunicazione finalizzate a massimizzare l'adesione al bando.

1.3.4 Istruttoria e valutazione delle proposte

Successivamente alla presentazione delle domande di finanziamento, la Fondazione procederà alla verifica di ricevibilità e ammissibilità delle domande in conformità con le disposizioni dell'Avviso.

Le domande ammissibili formeranno oggetto della valutazione tecnica dei Progetti in funzione dei criteri di valutazione definiti dall'Avviso. Responsabile della valutazione tecnica sarà la Commissione di Valutazione di cui al precedente par. 1.2.

Al termine di tali attività sarà redatta la graduatoria delle proposte, nonché l'elenco di quelle non ammissibili/ricevibili e quelle non finanziate per carenza di risorse.

1.3.5 Finanziamento

Al termine delle attività di valutazione FUB adotterà, previo nulla osta del Dipartimento una delibera del Consiglio di amministrazione che conterrà la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, la

graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati per carenza di risorse, nonché l'elenco delle istanze non ammissibili/ricevibili.

1.3.6 Monitoraggio e valutazione sulla realizzazione degli interventi

L'attività consisterà nell'analisi delle spese oggetto di rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari e dell'avanzamento delle attività progettuali in conformità con le disposizioni previste dall'Avviso e con quanto previsto dal Progetto.

1.3.7 Rendicontazione in itinere dei progetti finanziati

La Fondazione, in relazione agli stati di avanzamento dei Progetti, procederà a fornire le informazioni rilevanti al DTD e i dati relativi alla rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti ammessi al finanziamento con periodicità trimestrale.

1.3.8 Rendicontazione finale dei progetti finanziati

La Fondazione, in relazione alla conclusione delle attività, procederà a fornire le informazioni rilevanti al DTD e i dati relativi alla rendicontazione delle spese finali sostenute dai soggetti ammessi al finanziamento.

1.3.9 Comunicazione finale

L'attività consisterà, di concerto con il DTD, nella disseminazione dei risultati ottenuti mediante la conclusione del Progetto.

1.3.10 Rendicontazione delle attività di gestione della Fondazione

La Fondazione procederà a fornire al DTD i dati relativi alla rendicontazione annuale delle spese sostenute per la gestione del progetto secondo le modalità stabilite nella Convenzione DTD-FUB.

2. Tempi e costi del Piano Operativo

Di seguito si riporta una prima descrizione dei tempi e dei costi del Piano Operativo, che potranno subire delle modifiche, secondo le procedure previste dalla convenzione.

2.1 Cronoprogramma di massima

La pianificazione delle attività prevede le seguenti scadenze temporali.

Cod.	Tempistiche	Fasi realizzative
PM	01/01/2026 – 31/12/2027	<p>Coordinamento e supervisione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e supervisione attività per la durata della Convenzione
T0	01/01/2026 – 31/03/2026	<ul style="list-style-type: none"> - 1.1 Analisi della regolamentazione tecnica e amministrativa applicabile - 1.2 Mappatura dei vincoli e requisiti (ammissibilità, rendicontazione, conformità) - Definizione dei criteri di ammissibilità tecnico – scientifici e amministrativi di concerto con il DTD - Definizione dei criteri di valutazione ammissibilità tecnico – scientifici di concerto con il DTD - Redazione della griglia di valutazione e delle soglie minime - Predisposizione dell’Avviso e dei relativi allegati di concerto con il DTD - Revisione legale/amministrativa e approvazione degli atti - Definizione del piano di comunicazione: contenuti, strategia e canali di comunicazione
T1	1/04/2026 – 30/06/2026	<p>Predisposizione strumenti di controllo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione check-list per ricevibilità e ammissibilità. - Creazione format griglia di valutazione. <p>Apertura Avviso (Pubblicazione):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Svolgimento delle attività di comunicazione del progetto - Set up Help Desk: attivazione canali di contatto (email, telefono). - Accoglimento domande di finanziamento - Raccolta quesiti ricorrenti. - Pubblicazione FAQ sul portale. <p>Nomina della Commissione di Valutazione (alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande)</p> <p>Istruttoria e valutazione proposte ricevute:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica ricevibilità e ammissibilità delle domande - Valutazione tecnica dei Progetti, nell’ambito della Commissione di Valutazione - Definizione graduatoria e della concessione del finanziamento <p>Delibera del Consiglio di Amministrazione FUB:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di nulla osta al Dipartimento - Predisposizione della delibera del Consiglio di Amministrazione
T2	1/07/2026 – 30/09/2027	<p>Monitoraggio e valutazione sulla realizzazione degli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio tecnico dei Progetti - Valutazione tecnica dello stato di avanzamento dei progetti innovativi - Verifica delle richieste di erogazione e della pertinente documentazione prodotta dai beneficiari a fronte delle rendicontazioni - Erogazione delle pertinenti quote di finanziamento ai beneficiari <p>Rendicontazione trimestrale in itinere dei progetti finanziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della rendicontazione delle spese dei Progetti finanziati, a stati di avanzamento trimestrali
T3	1/10/2027 – 31/12/2027	<p>Valutazione tecnica finale dei progetti innovativi, anche con il supporto della Commissione di Valutazione</p> <p>Rendicontazione finale dei progetti finanziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rendicontazione finale delle spese dei Progetti finanziati <p>Comunicazione finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Divulgazione dei risultati finali

2.2 Costi del Piano Operativo

Fondazione Ugo Bordoni per le attività di propria competenza, può avvalersi di forniture e servizi, risorse umane e quant'altro necessario al raggiungimento degli obiettivi (nel rispetto delle norme applicabili).

Il Piano Operativo si svolgerà nell'arco di 24 mesi. L'articolazione temporale prevista per le erogazioni seguirà la pianificazione delle relative attività.

Il costo complessivo dell'intervento è pari a € 20.000.000,00 e suddiviso nelle seguenti categorie di costo:

Categoria di costo	Costo previsto (€)	Nota
1) Fondo progetti finanziati destinati ai beneficiari dei progetti innovativi	18.900.000 (94,5%)	L'importo si riferisce alle risorse da erogare a fondo perduto per il finanziamento delle proposte selezionate. Tali importi saranno trasferiti dal DTD alla FUB, a titolo di delegazione di pagamento, come previsto dall'articolo 8 commi 4-5-6-7 della Convenzione
2) Contributo destinato alla Fondazione per le attività di gestione e supporto all'Intervento.	1.100.000 (5,5%)	L'importo rendicontato sulla base dell'Allegato 2 alla presente Convenzione, si compone di: <ul style="list-style-type: none">• Euro 785.714 equivalenti all'<i>effort</i> del personale dipendente appositamente individuato per la realizzazione delle attività di Progetto di cui all'articolo 6 della Convenzione. I costi del personale sono riconosciuti in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 55(2)(a) del Reg. 1060/2021;• Euro 314.286 pari al tasso forfettario del 40% di cui all'art. 56 comma 1 Reg. UE 1060/2021 che include tutti i costi diretti e indiretti ammissibili del progetto ad esclusione dei costi del personale, senza necessità di documentazione probante. (cfr. art. 56 comma 1 4(a) Reg. UE 1060/2021).

Eventuali rimodulazioni finanziarie tra le categorie di costo sono ammesse esclusivamente dietro esplicita autorizzazione del Dipartimento per la trasformazione digitale.

Allegato 2 - Modalità di rendicontazione dei costi della Fondazione Ugo Bordini

Le attività, di cui all'art. 6 dettagliate nel Piano Operativo, per la gestione e il supporto all'attuazione dell'Intervento oggetto della presente Convenzione che rientrano pienamente negli scopi della Fondazione così come definiti dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, aggiornati dall'art. 27 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, sono rimborsate attraverso un sistema di rendicontazione delle risorse impiegate, in grado di garantire nel tempo la flessibilità operativa delle attività previste, anche alla luce di eventuali rimodulazioni delle risorse messe a disposizione per il programma di interventi, che assicura al contempo efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, trasparenza nella erogazione dei contributi, economicità della spesa.

Nel quadro della normativa europea in materia di rendicontazione, il sistema della Fondazione è elaborato in conformità dell'art. 53(1) del Reg. (UE) 2021/1060, che disciplina l'uso delle opzioni semplificate come strumento di efficienza e riduzione del carico amministrativo, in coerenza con i principi di efficienza, trasparenza e buona gestione finanziaria.

Nell'ambito delle forme di sovvenzioni rimborsabili descritte nell'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 si inserisce il sistema adottato dalla Fondazione per la rendicontazione dei costi diretti del personale, basato sul prodotto tra l'*effort* delle Risorse umane della Fondazione impiegate nell'attività della Convenzione (*hourly equivalent*) e il Labour cost medio suddiviso per profilo professionale, calcolato attraverso la proporzione tra il costo lordo annuo per profilo professionale e 1.720 ore (come indicato nel Regolamento UE 2021/1060 art. 55 comma 2 lettera a).

A seguito della Comunicazione della Commissione europea del 20/12/2024 "*Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal Regolamento (UE) 2021/1060*" sull'incentivazione alle opzioni di semplificazione dei costi che mirano a promuovere una gestione più efficiente, trasparente e orientata ai risultati dei finanziamenti, alleggerendo l'onere amministrativo, la FUB applica pertanto ai costi diretti del personale, come previsto all'articolo 56 del suddetto Regolamento, un tasso forfettario del 40% a copertura di tutti gli altri costi diretti e indiretti di gestione di cui all'art. 8 comma 2 della Convenzione – in particolare tale tasso forfettario, oltre ai costi indiretti, è volto a coprire i costi connessi con le attività di comunicazione e informazione, nonché i costi connessi alla predisposizione di una piattaforma informatica funzionale alla presentazione delle domande ed ai successivi processi di rendicontazione delle attività progettuali oggetto del sostegno concesso.

Pertanto, si configura una combinazione delle forme di sovvenzione per le diverse categorie di costo (art. 53 comma 1 lettera e)):

- rimborso dei costi ammissibili sostenuti del Personale della FUB (art. 55 comma 2 lettera a));
- finanziamento a tasso forfettario (art. 53 comma 1 lettera c)), specificatamente la percentuale prevista all'art 56 comma 1 del RDC (tasso forfettario fino al 40 % dei costi diretti ammissibili per il personale).

La Fondazione Ugo Bordini, in quanto ente non commerciale che non persegue fini di lucro, diversamente dalle Imprese e dagli altri enti privati commerciali, non applica nei confronti dei committenti pubblici alcun *markup* sui costi di produzione.

Per la realizzazione delle attività di cui all'art. 6 e del Piano Operativo della presente Convenzione, la Fondazione Ugo Bordoni si avvarrà di un Team di lavoro la cui composizione è definita nello specifico in funzione delle esigenze tecniche operative. Di seguito la Tabella dei Profili professionali impiegati dalla Fondazione ai fini della realizzazione dell'intervento.

Profili professionali	Livello professionale CCNL Confapi	Principali funzioni
Group Leader	Quadro A con funzione	Pianificazione, gestione, e supervisione delle attività. Personale in possesso di una elevatissima e specifica preparazione di base e professionale, con esperienza lavorativa superiore a 14 anni, svolge funzioni della massima importanza ai fini del perseguimento degli obiettivi fissati dalla Fondazione, con ampio grado di autonomia, iniziativa e responsabilità nell'impostazione, sviluppo e coordinamento di attività coinvolgenti un significativo numero di risorse. Agisce con rilevante autonomia nella pianificazione, gestione e supervisione tecnica delle attività, inclusa l'individuazione e il perseguimento dei temi strategici della Fondazione. Può ricoprire l'incarico di Responsabile di Area di Ricerca o di Unità
Ricercatore Senior	Quadro A	Progettazione e realizzazione delle attività di alto livello. Ricercatore tecnico-scientifico di alto livello (Laurea Magistrale o Dottorato) con almeno 8 anni di esperienza . Vanta vasta conoscenza teorica e applicativa delle problematiche di ricerca FUB. Svolge con totale autonomia la progettazione e realizzazione delle attività e l'individuazione dei temi strategici.
Ricercatore	Quadro B	Realizzazione delle Attività e Sviluppo di Competenze (Livello Intermedio). Ricercatore con Laurea Magistrale o Dottorato con oltre 7 anni di esperienza e preparazione in ambito tecnico-scientifico. Profonda conoscenza delle tematiche di ricerca FUB, acquisita anche attraverso l'esercizio di funzioni nel livello precedente. Svolge con

		buona autonomia e iniziativa attività di formazione e/o di ricerca (teorica, applicata o sperimentale), collaborando attivamente allo svolgimento delle attività dei Gruppi di lavoro.
Tecnico Senior	8° Livello	Realizzazione di attività specialistiche di alto livello. Lavoratore con almeno 8 anni di esperienza e vasta competenza acquisita su tematiche tecniche o specialistiche rilevanti per la Fondazione. Possiede un'elevata competenza che gli consente di operare con notevole grado di autonomia e iniziativa. Assiste attivamente e con iniziativa i lavoratori della linea di ricerca e amministrativa di grado superiore. Il ruolo può essere ricoperto anche da un laureato magistrale proveniente dalla linea di ricerca FUB.
Tecnico / Amm.vo	7° - 6° - 5° Livello	Supporto tecnico/amministrativo. Il profilo copre un ampio spettro di attività di supporto, la cui complessità e autonomia evolvono in base all'esperienza maturata e alla categoria con esperienza pregressa superiore a 7 anni . Le attività spaziano dalla gestione contabile, finanziaria al supporto tecnico specialistico (es. rendicontazioni, gestione contratti, collaudi, manutenzione reti). Il grado di autonomia spazia dall'esecuzione iniziale di attività di media complessità fino alla gestione autonoma di funzioni a elevato contenuto concettuale e responsabilità, in base alla competenza acquisita. Le attività spaziano dalla gestione contabile, finanziaria e logistica al supporto tecnico specialistico (es. rendicontazioni, gestione contratti, collaudi, manutenzione reti). Il grado di autonomia evolve progressivamente, spaziando dall'esecuzione iniziale di attività di media complessità fino alla gestione autonoma di funzioni a elevato contenuto concettuale e responsabilità, in base alla competenza acquisita.

I costi orari (labour cost) relativi ai profili professionali del personale della Fondazione previsto nelle attività sono riportati nella seguente Tabella A.

La Fondazione, in relazione a ciascun anno di vigenza della Convenzione, ai fini della rendicontazione delle attività svolte, trasmetterà al Dipartimento specifiche relazioni descrittive delle attività di gestione svolte nel periodo di riferimento, indicando in apposito file (come da fac-simile di seguito rappresentato) le ore/persona di lavoro prestate per ciascun profilo professionale previsto e determinando il relativo costo sulla base di quanto alle tariffe orarie di seguito riportate (Tabella A).

File di rendicontazione dei profili professionali FUB (fac-simile):

Profilo Professionale	Numero di Unità impiegate	Totale Ore impiegate per la realizzazione delle attività	Costo orario come da Convenzione	Importo rendicontato (€)
Group Leader
Senior Researcher
Researcher	2	140	50,58	8.201,20
Senior Technician				
Technician	4	200	38,39	7.678,00
Totali				

Costi del Personale della Fondazione Ugo Bordoni

Nella Tabella seguente è indicato l'attuale *labour cost* orario del personale rendicontabile della Fondazione, suddiviso per profili professionali. I costi sono stati calcolati sullo standard europeo annualmente rendicontabile di 1720 ore (come indicato nel Regolamento UE 2021/1060 art. 55 comma 2 lettera a).

Tabella A

Profili professionali	Tariffa oraria (€) Labor cost
Group Leader	€ 72,87
Senior Researcher	€ 56,13
Researcher	€ 50,58
Senior Technician	€ 49,71
Technician	€ 38,39

Di seguito il dettaglio dei costi con una stima di pianificazione di ore per profilo professionale coerentemente con le attività del piano operativo (1720 h/y). In fase di rendicontazione, fermo

restando il totale del costo complessivo delle attività, sono possibili eventuali scostamenti tra profili professionali e/o giorni-persona previsti.

Linea attività	Profili	Costo orario	Ore/persona	Importo
1	2	3	4	5=3*4
PM Project Management T0	Group Leader	72,87	1720,00	125.336,40
	Senior Researcher	56,13	0,0	0,00
	Researcher	50,58	0,0	0,00
	Senior Technician	49,71	0,0	0,00
	Technician	38,39	0,0	0,00
Predisposizione e pubblicazione Avviso	Group Leader	72,87	312,70	22.786,45
	Senior Researcher	56,13	625,50	35.109,32
	Researcher	50,58	0,0	0,00
	Senior Technician	49,71	0,0	0,00
	Technician	38,39	0,0	0,00
T1 Istruttoria e valutazione domande	Group Leader	72,87	312,70	22.786,45
	Senior Researcher	56,13	625,50	35.109,32
	Researcher	50,58	0,0	0,00
	Senior Technician	49,71	0,0	0,00
	Technician	38,39	0,0	0,00
T2 - T3 Monitoraggio degli interventi	Group Leader	72,87	1276,91	93.048,18
	Senior Researcher	56,13	1095,00	61.462,35
	Researcher	50,58	3127,00	158.163,66
	Senior Technician	49,71	1102,00	54.780,42
	Technician	38,39	4614,00	177.131,46
Totale costo del personale				785.714,00
Tasso forfettario pari al 40 % dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi residui dell'operazione (Art. 56(1) Reg. 1060/2021)				314.286,00
Totale Costi				1.100.000,00
Incidenza dei costi FUB su totale Progetto				5,50%

Si riportano di seguito i razionali sottostanti alla stima dei costi del personale di cui alla tabella precedente dettagliati per linea di attività e profilo:

- **PM - Project Management:** per questa linea di attività è previsto il profilo di Group Leader specifico per le competenze di project management e di seniority necessarie allo svolgimento delle attività per l'intera durata del progetto (2 anni) per complessivamente 220 giorni persona (1720 h/p) pari al 50% delle giornate lavorative nel periodo, ovvero a 0,5 *Full Time Equivalent*. In particolare, si riporta di seguito il dettaglio delle attività previste:

- pianificazione e partecipazione a riunioni periodiche di coordinamento operativo del gruppo di lavoro dedicato alla governance del progetto end-to-end composta da team per le attività tecnico-scientifiche e team per il supporto giuridico-amministrativo;
- predisposizione delle relazioni di avanzamento delle attività previste per il Comitato di attuazione;
- partecipazione ad incontri di allineamento periodici con il DTD;
- supervisione tecnica delle attività di progettazione e gestione degli strumenti di project management, gestione bandi e gestione documentale a supporto dell'attuazione del progetto.

Il dimensionamento è stato stimato in considerazione di esperienze pregresse nelle funzioni di pianificazione, gestione, supervisione tecnica e attività specialistiche per progetti di analoga complessità.

- T0 - Predisposizione e pubblicazione avviso: per questa linea di attività sono previsti i profili di Group Leader e Senior Researcher. Di seguito il dettaglio per ciascun profilo:
 - Group Leader: profilo specifico per le competenze specialistiche necessarie alla predisposizione dell'avviso da svolgersi per l'intera fase del progetto (3 mesi) per complessivamente 40 giorni persona (312 h/p) pari a circa il 67% delle giornate lavorative nel periodo, ovvero a 0,67 circa *Full Time Equivalent*. In particolare, si riporta di seguito il dettaglio delle attività previste:
 - analisi della regolamentazione tecnica ed amministrativa applicabile;
 - definizione dei criteri tecnico-scientifici di ammissibilità del progetto ai fini dell'avviso pubblico;
 - definizione dei criteri amministrativi di ammissibilità e di rendicontazione del progetto ai fini dell'avviso pubblico;
 - definizione dei criteri tecnico-scientifici per la valutazione del punteggio tecnico da attribuire ai progetti ai fini dell'avviso pubblico;
 - definizione del piano di comunicazione.
 - Senior Researcher: profilo specifico per le competenze specialistiche necessarie alla predisposizione dell'avviso da svolgersi per l'intera fase del progetto (3 mesi) per complessivamente 80 giorni persona (625 h/p) pari a circa 1,33 *Full Time Equivalent*. In particolare, si riporta di seguito il dettaglio delle attività previste:
 - supporto all'analisi della regolamentazione tecnica ed amministrativa applicabile;
 - supporto alla definizione dei criteri tecnico-scientifici di ammissibilità del progetto ai fini dell'avviso pubblico;
 - supporto alla definizione dei criteri amministrativi di ammissibilità e di rendicontazione del progetto ai fini dell'avviso pubblico;
 - supporto alla definizione dei criteri tecnico-scientifici per la valutazione del punteggio tecnico da attribuire ai progetti ai fini dell'avviso pubblico;
 - supporto alla definizione del piano di comunicazione;
 - setup degli strumenti di project management, gestione bandi e gestione documentale a supporto dell'attuazione del progetto;
 - predisposizione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati;
 - predisposizione dei contenuti digitali per l'avvio del piano di comunicazione.

Il dimensionamento è stato stimato in considerazione di esperienze pregresse nelle attività di predisposizione e pubblicazione avvisi per progetti di analoga complessità.

- T1 - Istruttoria e valutazione domande: per questa linea di attività sono previsti i profili di Group Leader e Senior Researcher. Di seguito il dettaglio per ciascun profilo:
 - Group Leader: profilo specifico per le competenze specialistiche necessarie all'istruttoria e alla valutazione delle domande di finanziamento a valere sull'avviso da svolgersi per l'intera fase del progetto (3 mesi) per complessivamente 40 giorni persona (312 h/p) pari a circa il 67% delle giornate lavorative nel periodo, ovvero a 0,67 circa *Full Time Equivalent*. In particolare, si riporta di seguito il dettaglio delle attività previste:
 - predisposizione check-list dei controlli di ricevibilità e ammissibilità;
 - predisposizione format griglia di valutazione;
 - realizzazione del piano di comunicazione;
 - setup help desk per l'elaborazione dei riscontri alle richieste di chiarimento;
 - predisposizione e pubblicazione FAQ;
 - individuazione componenti della commissione di valutazione;
 - predisposizione atto di nomina della commissione di valutazione;
 - predisposizione atto per pubblicazione graduatoria dei progetti pervenuti;
 - Senior Researcher: profilo specifico per le competenze specialistiche necessarie all'istruttoria e alla valutazione delle domande di finanziamento a valere sull'avviso da svolgersi per l'intera fase del progetto (3 mesi) per complessivamente 80 giorni persona (625 h/p) pari a circa 1,33 *Full Time Equivalent*. In particolare, si riporta di seguito il dettaglio delle attività previste:
 - supporto alla predisposizione check-list dei controlli di ricevibilità e ammissibilità;
 - supporto alla predisposizione format griglia di valutazione;
 - supporto alla realizzazione del piano di comunicazione;
 - elaborazione dei riscontri alle richieste di chiarimento nell'ambito dell'help desk;
 - supporto alla predisposizione e pubblicazione FAQ;
 - supporto all'individuazione componenti della commissione di valutazione;
 - supporto alla predisposizione dell'atto di nomina della commissione di valutazione;
 - supporto alla predisposizione dell'atto per pubblicazione graduatoria dei progetti pervenuti con l'elenco di quelli ammessi a finanziamento.

Il dimensionamento è stato stimato in considerazione di esperienze pregresse nelle attività di istruttoria e valutazione delle domande per progetti di analoga complessità.

- T2 - T3 Monitoraggio degli interventi: per questa linea di attività sono previsti i profili di Group Leader, Senior Researcher, Researcher, Senior Technician e Technician. Di seguito il dettaglio per ciascun profilo:
 - Group Leader: profilo specifico per le competenze specialistiche necessarie al monitoraggio degli interventi da svolgersi per l'intera fase del progetto (17 mesi) per complessivamente circa 163 giorni persona (1276,9 h/p) pari a circa il 48% delle

giornate lavorative nel periodo, ovvero a circa lo 0,48 *Full Time Equivalent*. In particolare, si riporta di seguito il dettaglio delle attività previste:

- pianificazione e partecipazione a riunioni periodiche di coordinamento strategico e tecnico del gruppo di lavoro dedicato alla governance del progetto end-to-end composta da team per le attività tecnico-scientifiche e team per il supporto giuridico-amministrativo;
 - predisposizione del modello di monitoraggio tecnico e finanziario dei Progetti;
 - supervisione delle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla valutazione delle relazioni di avanzamento dei progetti ammessi a finanziamento;
 - supervisione delle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla valutazione tecnico-scientifica dei risultati dei progetti realizzati;
 - supervisione delle attività di predisposizione del manuale operativo di rendicontazione;
 - setup del team dedicato al servizio di Help Desk;
- Senior Researcher: profilo specifico per le competenze specialistiche necessarie al monitoraggio degli interventi da svolgersi per l'intera fase del progetto (17 mesi) per complessivamente 140 giorni persona (1095 h/p) pari a circa il 40% delle giornate lavorative nel periodo, ovvero a circa lo 0,4 *Full Time Equivalent*. In particolare, si riporta di seguito il dettaglio delle attività previste:
- supporto alla predisposizione del modello di monitoraggio tecnico e finanziario dei Progetti;
 - realizzazione delle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla valutazione delle relazioni di avanzamento dei progetti ammessi a finanziamento;
 - realizzazione delle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla valutazione tecnico-scientifica dei risultati dei progetti realizzati;
 - realizzazione delle attività di predisposizione del manuale operativo di rendicontazione;
 - predisposizione risposte tecniche nell'ambito del servizio di Help Desk di secondo livello;
- Researcher: profilo specifico per le competenze specialistiche necessarie al monitoraggio degli interventi da svolgersi per l'intera fase del progetto (17 mesi) per complessivamente 400 giorni persona (3127 h/p) pari a circa 1,18 *Full Time Equivalent*. In particolare, si riporta di seguito il dettaglio delle attività previste:
- attuazione del modello di monitoraggio tecnico e finanziario dei Progetti;
 - supporto alla realizzazione delle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla valutazione delle relazioni di avanzamento dei progetti ammessi a finanziamento;
 - supporto alla realizzazione delle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla valutazione tecnico-scientifica dei risultati dei progetti realizzati;

- supporto alla realizzazione delle attività di predisposizione del manuale operativo di rendicontazione;
 - predisposizione risposte tecniche nell'ambito del servizio di Help Desk di primo livello;
- Senior Technician: profilo specifico per le competenze specialistiche necessarie al monitoraggio degli interventi da svolgersi per l'intera fase del progetto (17 mesi) per complessivamente 141 giorni persona (1102 h/p) pari a circa il 40% delle giornate lavorative nel periodo, ovvero a circa lo 0,4 *Full Time Equivalent*. In particolare, si riporta di seguito il dettaglio delle attività previste:
 - supporto alla predisposizione del modello di monitoraggio tecnico e finanziario dei Progetti;
 - realizzazione delle attività di controllo amministrativo-contabile finalizzate alla valutazione delle rendicontazioni in itinere dei progetti ammessi a finanziamento;
 - realizzazione delle attività di controllo amministrativo-contabile finalizzate alla valutazione rendicontazioni finali dei progetti realizzati;
 - realizzazione delle attività di predisposizione del manuale operativo di rendicontazione;
 - predisposizione risposte amministrative nell'ambito del servizio di Help Desk di secondo livello;
 - erogazione delle pertinenti quote di finanziamento ai beneficiari;
- Technician: profilo specifico per le competenze specialistiche necessarie al monitoraggio degli interventi da svolgersi per l'intera fase del progetto (17 mesi) per complessivamente 590 giorni persona (4614 h/p) pari a circa 1,74 *Full Time Equivalent*. In particolare, si riporta di seguito il dettaglio delle attività previste:
 - attuazione del modello di monitoraggio tecnico e finanziario dei Progetti;
 - supporto alla realizzazione delle attività di controllo amministrativo-contabili finalizzate alla valutazione delle rendicontazioni in itinere dei progetti ammessi a finanziamento;
 - supporto alla realizzazione delle attività di controllo amministrativo-contabili finalizzate alla valutazione rendicontazioni finali dei progetti realizzati;
 - supporto alla realizzazione delle attività di predisposizione del manuale operativo di rendicontazione;
 - predisposizione di risposte amministrative nell'ambito del servizio di Help Desk di primo livello;
 - supporto all'erogazione delle pertinenti quote di finanziamento ai beneficiari.

Il dimensionamento è stato stimato in considerazione di esperienze pregresse nelle attività di monitoraggio di interventi finanziati per progetti di analoga complessità.

